Exploit Comics

23

PER CONCESSIONE SPECIALE DELLA «WALT DISNEY ENTERPRISES»
DIRITTI RISERVATI PER TUTTI I PAESI DEL MONDO
PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
COPYRIGHT BY WALT DISNEY
TRADUZIONE DI GIORGIO MONICELLI

PRINTED IN ITALY
Officine Grafiche A. MONDADORI - Verona 1935-XIII

IL LUPO MANNARO
CAPPUCCETTO ROSSO E I TRE PORCELLINI

RACCONTO E ILLUSTRAZIONI
DI
WALT DISNEY

EDIZIONI WALT DISNEY - MONDADORI
SOCIETÀ ANONIMA - MILANO

Walt Disney

IL LUPO MANNARO
CAPPUCCETTO ROSSO E
I TRE PORCELLINI

- **formato 20 × 26**
- **copertina cartonata**
- **illustrato da 44 disegni di cui 11 a colori**
- **disegnatore dello studio Disney**
- **editore MONDADORI, Milano 1935**

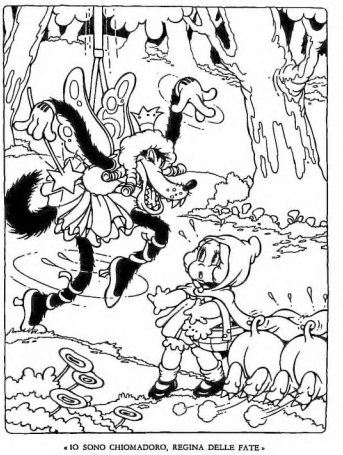
CAPPUCCETTO ROSSO

Cappuccetto Rosso camminava pel sentiero che conduceva alla casa della Nonna. Era una bella giornata e Cappuccetto Rosso veniva avanti ballando e saltando su di una gamba sola per la strada del bosco, cantando ad ogni passo. Indossava uno smagliante vestitino azzurro, la sua più bella mantellina rossa e portava su di un braccio un paniere.

Quella mattina, assai di buon'ora, la mamma di Cappuccetto Rosso aveva fatto cuocere nel forno alcune focaccine e messele nel paniere assieme a un po' di vino, aveva detto a Cappuccetto Rosso di portarle alla Nonna, che se ne stava a letto malata.

La strada per andare a casa della Nonna passava davanti alla casetta dei Tre Porcellini, sul margine del bosco. Una volta, la casa dei Tre Porcellini apparteneva soltanto al Terzo Porcellino. Era fatta di sassi e di mattoni a prova di lupo, e il Terzo Porcellino stava ora fabbricandone un'altr'ala

«C'È PERICOLO NEL BOSCO!»



«IO SONO CHIOMADORO, REGINA DELLE FATE»

LA «FATA» RUZZOLA GIÙ

Segue 3ª di copertina

Trimestrale di critica, storia e informazione sul cartooning.
Giugno 1981 Anno V n°23

Direttore responsabile
Marco Bacci

Direttore artistico
Antonio Vianovi

Redazione
Piero Azzurrini, Giuliano Cerofolini, Franco Franciosi, Francesco Gambino, Leonardo Gori, Francesca Lama, Sergio Lama, Maurizio Perissi, Gaetano Strazzulla, Maria Luisa Torrigiani.

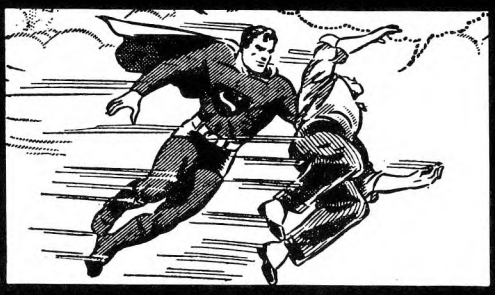
Collaboratori
Alberto Becattini, Gianni Brunoro, Giulio C. Cuccolini, Franco Fossati, Dennis Gifford, Maurice Horn, Silvano Scotto, Luciano Tamagnini, Ernesto Traverso.

Direzione, redazione e amministrazione Via Firenzuola, 7-9/r 50133 Firenze.

Fotocomposizione:
A. Mugnai SNC, P.zza Ghiberti 9/r 50122 Firenze
Stampa:
Casa Editrice Nerbini, Via delle Panche 141 50141 Firenze
Fotolito:
Fotolito Valdipesa San Casciano V.d.Pesa (Fi)

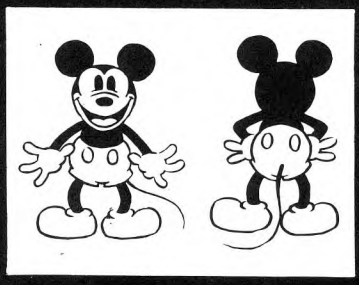
Supplemento a:
«L'Alfa Cure» periodico dell'Associazione Alfa Cure. Registrato al Tribunale di Firenze il 31-5-1977 al numero 2584.

Quota Sociale L. 6.000



SUPERMAN
pag. 3

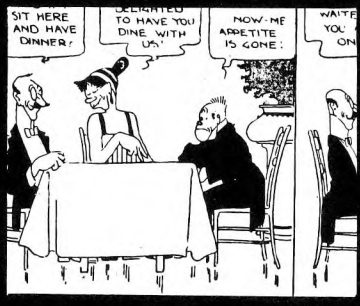
THE SPIRIT
pag. 25



ARCHIVIO DISNEY
inserto

SHERLOCK HOLMES,
elementare sí ma non troppo!
pag. 45

RUSTY RILEY
pag. 49



GEORGE McMANUS
pag. 59

EDITORIALE

Come già vi avevamo preannunciato nel numero precedente, ci presentiamo in una veste completamente rinnovata e ampliata. La nostra Associazione ritiene di aver raggiunto una maturità sufficiente da permetterle un salto di qualità, forse impensabile agli inizi. Ovviamente non abbiamo voluto assolutamente abbandonare quelle peculiarità che hanno caratterizzato le nostre pubblicazioni; infatti, come potete vedere, permane tuttora un settore dedicato al fumetto degli anni venti e trenta; non mancano le cronologie che, secondo il nostro costume, non si limitano ad una accurata elencazione ma si sviluppano in una ragionata analisi storica. Anche le rubriche dedicate all'illustrazione restano parte integrante della nostra rivista, e continueranno a presentare in futuro opere - preferibilmente poco conosciute - di grandi Maestri del settore.

Come novità incominciamo con alcuni personaggi che, pur essendo di grande fama in Italia, sono ancora in parte inediti.

Proprio da questo numero inizia infatti la serie delle strisce giornaliere di *Superman*, delle quali pubblichiamo soltanto la parte inedita: la maggiore, comunque, poichè solo alcune storie sono state ristampate recentemente dall'ANAF.

Al contrario, delle strisce giornaliere di *The Spirit* vorremmo editare l'intera produzione, per quanto ci risulta anch'essa completamente inedita, ma delle prime 48 strisce possediamo una versione scomposta nelle vignette ed incompleta; pertanto, cominceremo la pubblicazione dalla striscia dell'8-12-1941. Speriamo di entrare in possesso quanto prima di un'edizione corretta della prima parte; appena sarà possibile colmeremo tale lacuna.

Ci è sembrato interessante proporre una storia intera di *Rusty Riley*, in quanto il suo autore, Frank Godwin, ci ha sempre colpito per il suo bellissimo disegno e per la sua capacità di evocare magicamente atmosfere incantate; inoltre, ci sembra che, ultimamente, sia in atto una intelligente rivalutazione di questo grande «cartoonist» da parte di tutti i critici.

Per il settore "Nostalgia" vi presentiamo un originale "servizio fotografico" su Geo Mc Manus, opportunamente integrato con la riproduzione delle prime strisce di *Arcibaldo e Petronilla*. Inoltre viene inaugurata una serie di articoli estremamente documentati, anche dal punto di vista iconografico, sui personaggi dei fumetti trasportati sul grande schermo e viceversa; ci sembra in effetti che sull'argomento ci sia ancora molto da dire. Come già accennato, proseguono in questa nuova serie di "Exploit" le preziose bibliofilie, oltre al consueto "portfolio" di copertina.

Abbiamo voluto illustrare minuziosamente in questo editoriale il contenuto della nostra rivista per dimostrare la serietà dei nostri intenti e l'estensione dei mutamenti avvenuti, anche se questi, francamente, ci sembra appaiano a prima vista.

Ovviamente il menabò di "Exploit Comics" sarà sempre estremamente flessibile e vario, pronto a seguire, per quanto ci è possibile, i suggerimenti che i nostri lettori vorranno darci e pronto a sfruttare tutte le occasioni che si presenteranno. Non apriremo, almeno per il momento, una rubrica della posta: questo però non significa certo che non gradiremo ricevere critiche e suggerimenti da parte dei lettori. Vi confermiamo anzi che ne terremo conto per il prosieguo delle nostre iniziative, anche se naturalmente non potremo rispondere a tutti. Vi ricordiamo che la nostra Associazione non ha fini di lucro, e quindi tutte le sue realizzazioni sono frutto della passione per il Fumetto di tutti i soci: divengono possibili solo grazie al sacrificio personale dei singoli amici che prestano la loro opera gratuitamente.

Siamo certi che tutti i lettori saranno d'accordo con noi: il tentativo andava fatto. È compito di chi ci segue, ora, sostenerlo talmente da farlo diventare una realtà definitiva del campo amatoriale.

Per il futuro, abbiamo deciso di sospendere il servizio abbonamenti, in quanto comporta per la nostra Associazione problemi di ordine amministrativo. D'ora in poi, chi vorrà ricevere la rivista, dovrà richiederla direttamente a noi volta per volta: eventualmente chi lo desidera, potrà scriverci chiedendoci di inviargli "Exploit" in modo continuativo.

Ai vecchi abbonati avevamo promesso un altro "special", oltre a quello che hanno già ricevuto. Abbiamo cancellato questa parte del programma, perchè ci sembra che questo numero della rivista - che rientra nella loro vecchia sottoscrizione - sia già di per sè uno "special", non previsto nel programma, di tutto rispetto.

Per concludere, ci piace annunciare l'uscita di un'altra rivista, "Nostalgia Comics", edita dal nostro socio Luciano La Spisa. Nel primo numero, che piacerà senz'altro a tutti gli appassionati del fumetto vecchio e nuovo, sono pubblicate storie di *L'il Abner*, *Abbie and Slats* ("il ritorno dal Pacifico"), *Steve Roper* e *Kerry Drake*.

SUPERMAN

Parlare di *Superman* oggi, non è molto facile, si corre il rischio di ripetere cose dette da altri molto più autorevoli del sottoscritto: ogni aspetto del personaggio è stato abilmente analizzato in libri, enciclopedie, articoli e recensioni che hanno messo a nudo tutti i lati del suo carattere e perfino la sua collocazione politico-sociale. Tutto ciò in un'America dove, ancora oggi, i miti nascono e il più delle volte muoiono in genere in modo violento.

Per la verità i miti del fumetto difficilmente muoiono, al massimo appassiscono per tornare rimessi a nuovo dopo una laboriosa revisione. È il caso di celebri supereroi come *Capitan America*, *La Torcia*, *Flash* che negli anni hanno conosciuto trasformazioni a dir poco radicali: certo quest'opera di rifacimento difficilmente ha lasciato intatto l'antico fascino ai personaggi. Un caso simile è quello di *Superman*, opera dei giovanissimi autori Jerry Siegel per i testi e Joe Shuster per i disegni, che lo presentarono nel giugno del 1938 sull'albo «ACTION COMICS» n.1, per poi proporlo in versione sindacata il 16-1-1939 in strisce giornaliere e il 5-11-1939 in tavole domenicali.

I due, che per quanto ci è dato sapere, sono stati i più giovani autori di fumetti della storia dei comics, avevano creato il personaggio ben cinque anni prima, ispirandosi al racconto «IL GLADIATORE» di Philip Wylie, pubblicato nel 1930. Come abbiamo già detto, *Superman* apparve invece per la prima volta solo nel giugno del 1938, data dalla quale i tipi della National Comics iniziarono le loro fortune e quella del personaggio, nonchè di tutti coloro che speculano ancora sul nome di *Superman*.

Superman infatti non è stato solo un personaggio dei fumetti, ma anche un oggetto pubblicitario sfruttato nel più vario dei modi: abbiamo visto palloncini, pupazzi, quaderni, poster, adesivi; abbiamo ammirato il bruno eroe in versione riveduta e corretta per caroselli, telefilm, cartoni animati, fino ad arrivare ai recenti *kolossal* cinematografici «SUPERMAN» e «SUPERMAN II». È interessante notare che di questo enorme giro di miliardi, gli unici a non aver quasi mai visto un soldo sono stati proprio i due autori del fumetto: solo di recente hanno ottenuto una pensione di circa 20.000 dollari all'anno, concessa loro dai detentori dei copyrights. Una sciocchezza, se si pensa che solo Marlon Brando, per la sua breve apparizione nel primo dei film sopra citati, pare abbia preteso ed ottenuto un compenso di circa quattro milioni di dollari.

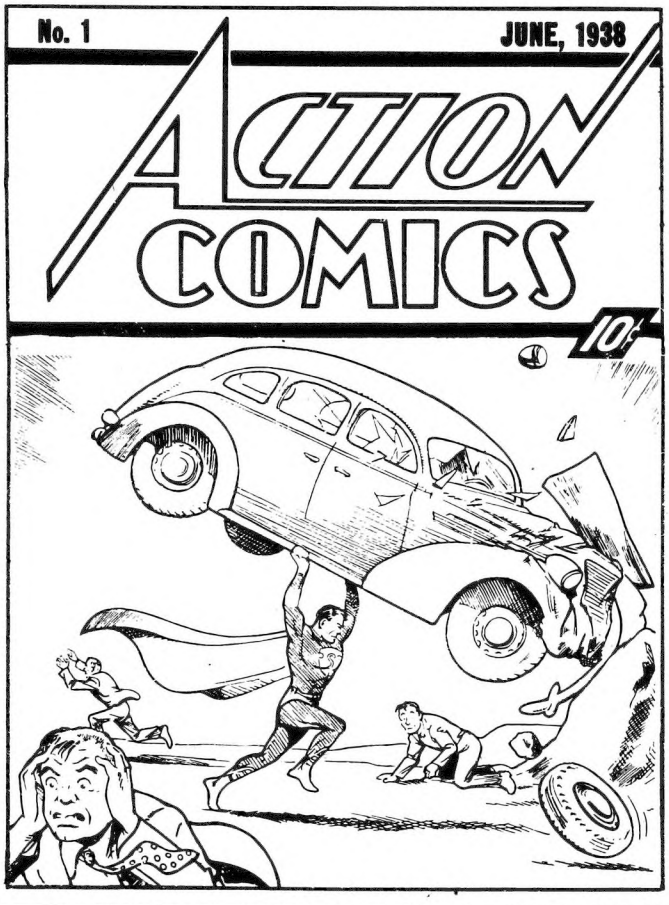
Capostipite della dinastia dei supereroi, *Superman* si differenzia da questi per la sua origine non terrestre: giunge sulla Terra dal pianeta natale Kripton, distrutto da un'immane esplosione nucleare, e per le differenze di condizioni fisiche tra i due pianeti, acquista da noi i suoi enormi poteri. Sfruttando il filone, sia la stessa casa editrice di *Superman* che la concorrenza, hanno creato personaggi similari: La National, appunto, con *J'onn J'onn* proveniente dal pianeta Marte, la Marvel con *Silver Surfer* che addirittura ricalca l'originale dello stesso *Superman*, con la sola differenza che *Surfer* lascia il pianeta da adulto. La National poi, nel corso degli anni, ha introdotto nella storia di *Superman* una selva di personaggi comprimari, alcuni terrestri, altri provenienti da Kripton come il titolare della serie. Cercando poi di giustificare queste novità, legandole alle origini di *Superman*, gli sceneggiatori hanno finito per creare una serie di curiose contraddizioni: tutto ciò per sfruttare la ricettività del mercato, che continuava a chiedere nuove e più complesse storie. Nacquero così le serie «personali» di *Superboy, Krypto, Supergirl, Lois Lane e Jimmy Olsen,* che non riscossero mai comunque lo stesso successo di *Superman*.

Joe Shuster e Jerry Siegel

Il personaggio apparve su «L'AUDACE» nel 1940 con il nome di *Ciclone*, e dopo altre brevi apparizioni nel periodo 1945/1949 su altre edizioni, trovò un buon successo nella serie «ALBI DEL FALCO» dell'editore Mondadori (1954/1970). Venne poi ripreso da altre case editrici (Williams, Cenisio) ed ancora oggi è un protagonista dell'editoria italiana. *Superman* (o *Nembo Kid*, come venne conosciuto originariamente in Italia nella serie "ALBI DEL FALCO") è notevolmente cambiato rispetto al superuomo che saltava da un palazzo all'altro o rompeva catene: oggi le storie si sono modernizzate, hanno preso una strada più prettamente fantascientifica, anche grazie al notevole apporto del grande Jack Kirby che negli anni '70, dopo aver abbandonato la Marvel, entrò a far parte dello staff della National.

Oggi, vedendo sfrecciare quella cosa rosso-blu nel cielo di Metropolis, la gente della strada non griderebbe più «It's a bird... It's a plane... It's a Superman!», lo riconoscerebbe subito! E chissà, forse domani, anche noi poveri terrestri ci ritroveremo a far concorrenza al vecchio *Superman*.

Fra le curiosità è da segnalare un «mini albo» apparso nel 1979 in una serie edita dalla Games, su concessione della Cenisio, posto in vendita in una scatoletta di cartone a L. 500, contenente anche un adesivo riproducente la copertina dell'albo e un pupazzetto da montare. Inoltre, sempre nel 1979, *Superman* compare con una serie di «mini albi» data in omaggio agli acquirenti dei formaggini Kremli. Precedentemente, nel 1978, agli acquirenti delle caramelle Perugina era stato dato in omaggio un volume di 128 pagine a fumetti, tratto da comic-books.



Segnaliamo, per concludere, alcuni articoli non riportati nel volume di Franco Fossati «Superman, biografia di un eroe», edito nel 1979 da Luigi Bona.

Alessandro Casiccia - «Eroi e miti in fumo»
(Atlante n° 16 del 4/1966)

Paolo Cucco - «Superman seduce con un volo la bella biondina»
(Sorrisi e Canzoni TV - n° 16 del 16/4/1978)

Anonimo - «Superman un record»
(La Nazione - del 7/1/1979)

Marco Mascardi - «Superman o il destino dell'impossibile»
(Grazia n° 1977 del 14/1/1979)

Giovanna Grassi - «Quanti guai combina Superman»
(Domenica del Corriere n° 8 del 21/2/79)

Massimo Mida - «Ai vostri bambini date "Fantasia"»
(Paese Sera del 15/3/78)

Anonimo - «Il giorno in cui Superman arrivò sulla Terra»
(Sorrisi e Canzoni TV n° 49 - del 7/12/1980)

Inoltre un volume non citato:

R.Reitberger - W.Fuchs «COMICS anatomy of a mass medium»
(Edito da 'STUDIO VISTA LONDON' nel 1972)

Francesco Gambino

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

UFFICIO DELLA ROLAND DEVELOPMENT COMPANY.....
MI AVEVI DETTO CHE QUESTO TERRENO ERA VALUTATO MOLTO! TI HO DATO 3000 $. ORA CHE HO BISOGNO DI DENARO, ME NE DAI SOLO 500 $!
MI DISPIACE CHE TU ABBIA FRAINTESO, PIETRO, L'OFFERTA DI 500 DOLLARI RIMANE.
MA, ROLAND...
NON FARE CIÒ CHE HAI PROMESSO?-ANDRO'AI GIORNALI!
PERDI IL TUO TEMPO.
RICORDO PERFETTAMENTE CHE PROMETTESTI DI RENDERGLI LA MAGGIOR PARTE DEL SUO DENARO SE AVESSE DOVUTO VENDERLA.
BENE, LA PROPRIETA' NON VALE PIU' DI 500 $ - DANVERS, ORA MI STAI SCOCCIANDO CON I TUOI SCRUPOLI!
UFFICIO EDITORIALE DEL "DAILY PLANET"..
CHE GIORNO NOIOSO E' STATO OGGI!
QUALCOSA SUCCEDERÀ.
CHIEDONO DI LEI, MR. KENT... UN CERTO MR. EMANUEL PIETRO.
CHE COSA POSSO FARE PER LEI?
QUALCHE VOLTA LEI AIUTA PERSONE CON DEI PROBLEMI. QUESTA E' LA RAGIONE PER CUI SONO QUI.
QUAL' E' IL PROBLEMA?
MR. ROLAND DELLA ROLAND DEVELOPMENT COMPANY MI CONVINSE A COMPRARE DEL TERRENO. LO PAGAI 3000 $, MA ADESSO CHE HO BISOGNO DI DENARO, MI HA OFFERTO SOLO 500 DOLLARI !!
HA L'ARIA DI ESSERE UNA VERA FRODE DI TERRENI.
MI AIUTERÀ?
DARO' UN'OCCHIATA!
OH, GRAZIE! GRAZIE!

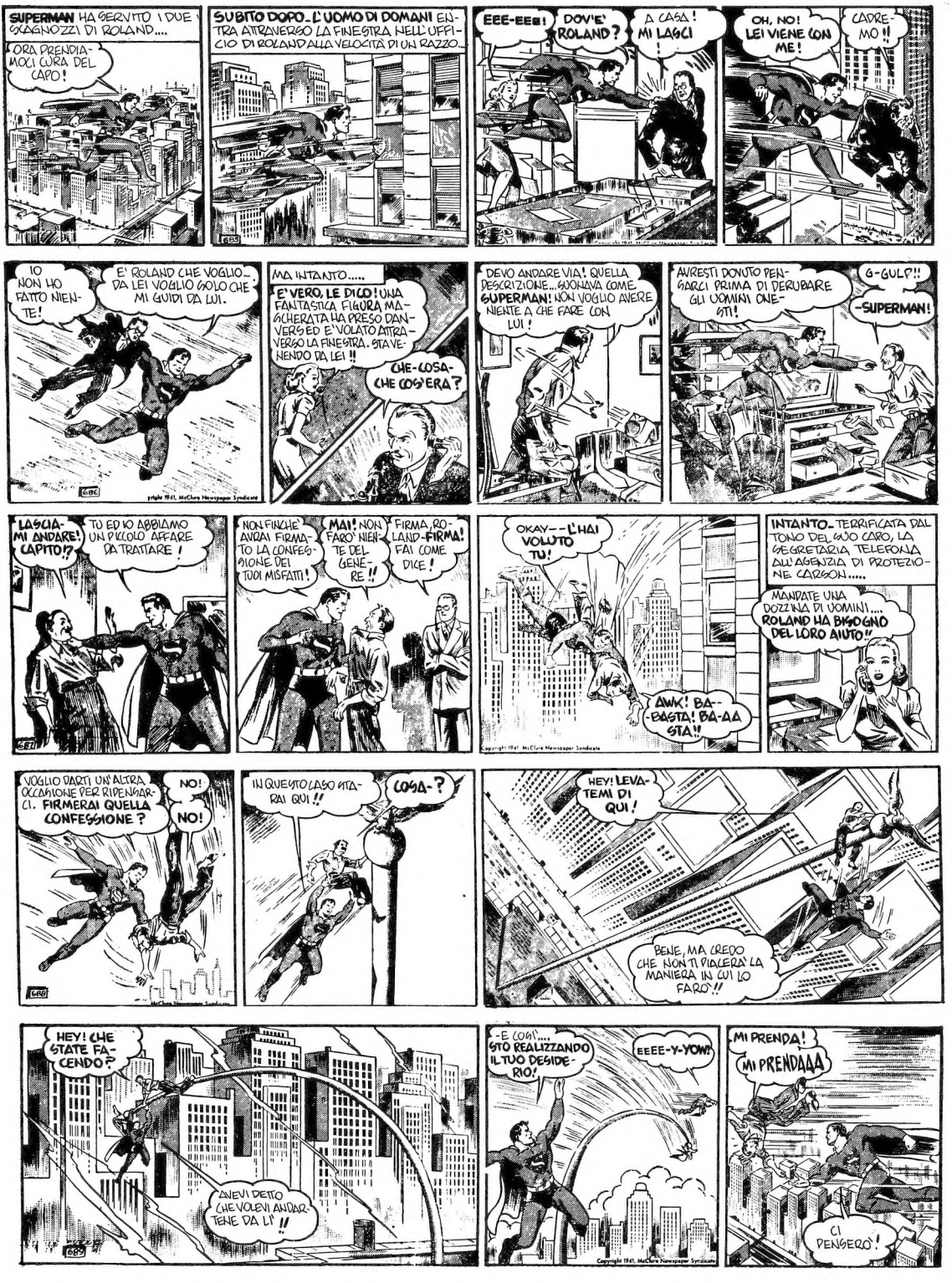
SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

SEDUTO FUORI DALL'UFFICIO DELLA COMPAGNIA, CLARK KENT RIESAMINA LA SITUAZIONE CHE L'HA PORTATO LI.....
("UN LAVORATORE IN GRANDE NECESSITA' HA PERDUTO I RISPARMI DI TUTTA LA VITA - TERRA VENDUTA A PREZZO GUFFE - RIORE - QUANDO HA AVUTO BISOGNO GLI E' STATA OFFERTA UNA BAZZECOLA.-")
MR. ROLAND LA RICEVE!
SONO INTERESSATO ALLE PROPRIETA' CHE VENDETE!
BENE! NON VUOLE ACCOMODARSI?
SE LEI STA CERCANDO UN INVESTIMENTO INTERESSANTE E' VENUTO NEL POSTO GIUSTO !!
HO PAURA MI ABBIA FRAINTESO. SONO KENT DEL "DAILY PLANET." GIONO QUI PER INVESTIGARE VISTO CHE SEMBRA CHE LEI STIA FACENDO STRANE PRATICHE!
UN GIORNALISTA?
ALLORA - LEI NON E' UN EVENTUALE CLIENTE - MA UN GIORNALISTA IN CERCA DI SCANDALI??
CI SONO ALCUNE DOMANDE CHE VORREI FARLE SULLA MANIERA IN CUI CONDUCETE GLI AFFARI.
UN UOMO E' VENUTO DA NOI A LAMENTARSI CHE LEI HA FATTO PAGARE UN PREZZO OLTRAGGIOSO PER DELLE TERRE SENZA VALORE - INOLTRE, CHE LEI ORA GLI HA OFFERTO SOLO UNA PARTE DI CIO' CHE LUI AVEVA PAGATO.
CHE MENZOGNA COLOSSALE!!
LASCI IL MIO COLLETTO!!
NON PRIMA DI AVERLA BUTTATA FUORI!
NON VOGLIAMO FICCANASI QUI!!
FRANCAMENTE, DANVERS SONO PREOCCUPATO. QUEL GIORNALISTA E' CAPACE DI FAR NASCERE UN VESPAIO!
GE SEI COSI' PREOCCUPATO, PERCHE' NON DAI UN TAGLIO ALLE TUE AZIONI DISONESTE?
IO FARO' I MIEI AFFARI COME MI PIACE! HM-MM! CI DEVE ESSERE IL MODO DI OCCUPARSI DI QUEL GIORNALISTA FICCANASO.
FUORI DALL'UFFICIO DI ROLAND. IL SUPER UDITO DI CLARK GLI HA PERMESSO DI SENTIRE LA CONVERSAZIONE .....
COSI' VUOLE OCCUPARSI DI ME, EH? BENE VEDREMO!
ROLAND EVELOPMENT COMPANY
QUALCUNO VUOLE PARLARTI AL TELEFONO, KENT!
SCOMMETTO CHE INDOVINO CHI E'!
E' ROLAND CHE PARLA - VORREI CHE TORNASSE AL MIO UFFICIO.
SPERO DI RICEVERE UN'ACCOGLIENZA MIGLIORE QUESTA VOLTA!
PIU' TARDI...
CHE COSA VUOLE?
MI STAVO CHIEDENDO SE LE SAREBBE PIACIUTO DEL TERRENO DI VALORE GRATIS!
NON MI INTERESSANO I TUOI REGALI - COME FATTO POSITIVO, NON MI RIPOSERO' FINCHE' NON AVRO' COMPLETAMENTE SMASCHERATO LEI E LA SPORCA MESSINSCENA CHE LEI CHIAMA AFFARI!
....USCITO CLARK.....
NON VUOLE SENTIRE RAGIONI!
MOLTO MALE...
...PER LUI!
ROLAND HA MESSO DUE SCAGNOZZI SULLE TRACCE DI CLARK... DA QUANDO IL GIORNALISTA DEL DAILY PLANET HA INSISTITO NEL VOLER INDAGARE SUI SOSPETTI AFFARI DELLA ROLAND COMPANY...
("DUE UOMINI MI SEGUONO! ROLAND NON HA CERTAMENTE PERSO TEMPO!-")
ORA?
FRA UN MINUTO - VICINO A QUEL VICOLO!
CHE COSA-?
MI HAI SENTITO!
VAI IN QUEL VICOLO!
N-NON HO MOLTO DENARO CON ME.
NON E' IL DENARO CHE STIAMO CERCANDO, KENT.
VOGLIAMO LA TUA PELLE!
COLONNA

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

INDUBBIAMENTE DEVO RINGRAZIARE ROLAN PER QUESTA SITUAZIONE CRITICA!
TI MANDA QUESTE PALLOTTOLE CON I SUOI SALUTI PERSONALI!
MA NON TI SERVE A PERLO, NON VIVRAI MOLTO PER RACCONTARLO A NESSUNO!!
PER FAVORE NON GARATEMI! NON STAMPERO' UNA PAROLA SU DI LUI! PER FAVORE!
NOI ABBIAMO UN LAVORO DA FARE, E LO FAREMO!
AW, SVELTO STALLIN'- FALLO FUORI!
OKAY! ECCO....
GIU' LE PISTOLE!!
DO NOT BLOCK THE ALLEY
COME I GALOPPINI DI ROLAND STANNO PER SPARARE A CLARK, SENTONO UN INASPETTATO COMANDO DA DIETRO.... SORPRESI SI GIRANO .....
HUH? NON C'E' NESSUNO!
MA HO SENTITO ANCHE LA VOCE!!
MENTRE SONO GIRATI.....
("- IL VENTRILOQUIO E' UN' ARTE UTILE! ORA DEVO LEVARMI I VESTITI....")
QUANDO I DUE INDIVIDUI SI RIGIRANO VERSO LA LORO VITTIMA, ANCORA UNA VOLTA RIMANGONO SCIOCCATI.....
CERCATE QUALCUNO?
SUPERMAN!
C-CHE COSA E' SUCCESSO ALL'ALTRO RAGAZZO?
DO NOT
COSI' VOLETE FAR FUORI UNA PERSONA INNOCENTE CHE NON VI HA FATTO ALCUN MALE!
STAVAMO SOLO S-SCHERZANDO .....
C-CERTO S-SO-OLO SCHERZANDO!!
PUFF!
ASPETTAMI!
CORRI! SE QUELLO CI METTE LE MANI ADDOSSO.... SIAMO FINITI!!
FACILMENTE L'UOMO D'ACCIAIO VOLA SULLE LORO TESTE...
VE NE ANDATE?
...SALTANDO DAVANTI A LORO, SBARRA LA LORO FUGA!!
ULP!
E'...E' LUI!
NON POSSO PERMETTERLO! C'E' UNA PICCOLA QUESTIONE DI TENTATO OMICIDIO DA SISTEMARE!
I DUE CON LE SPALLE AL MURO SPARANO MOLTI COLPI CONTRO IL LORO... AGGRESSORE.....
MA LE PALLOTTOLE VENGONO RESPINTE DALLA PELLE IMPENETRABILE DELL'UOMO D'ACCIAIO....
PREGO, GUSTATE LE MIE RISATE, RAGAZZI - MA SEMBRATE COSI' MORTALMENTE SERI!
NO!
SIETE DUE TESTE CALDE... CONOSCO UNA CURA PER QUESTO!!
METTICI GIU'!!
EEE-EE-E! NON SOPPORTO LE ALTITUDINI!
HEY! GUARDATE COSA C'E'!!
CH-COSA VUOI FARE?
YIII-II-III!
SMETTETELA, AMICI! O DARETE L'IMPRESSIONE AL PILOTA CHE AVETE PAURA!!
MA COME L'AEREO PASSA, L'UOMO DEL DOMANI PRONTAMENTE AFFERRA UN'ALA....
ECCOVI QUI! SIETE A VOSTRO AGIO?
NOSTRO AGIO?
CI HA CHIESTO SE CI SIAMO A NOSTRO AGIO!?
HEY!
CHE COSA E'?
UNA MODERNA VERSIONE A CORRENTE PER SPEDIRVI FUORI CITTA'!
OKAY?

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring


SUPERMAN HA SERVITO I DUE SGAGNOZZI DI ROLAND....
ORA PRENDIAMOCI CURA DEL CAPO!
SUBITO DOPO- L'UOMO DI DOMANI ENTRA ATTRAVERSO LA FINESTRA NELL'UFFICIO DI ROLAND ALLA VELOCITÀ DI UN RAZZO...
EEE-EEE!
DOV'E' ROLAND?
A CASA! MI LASCI!
OH, NO! LEI VIENE CON ME!
CADREMO!!
IO NON HO FATTO NIENTE!
E' ROLAND CHE VOGLIO- DA LEI VOGLIO SOLO CHE MI GUIDI DA LUI.
MA INTANTO.....
E'VERO, LE DICO! UNA FANTASTICA FIGURA MASCHERATA HA PRESO DANVERSO ED E'VOLATO ATTRAVERSO LA FINESTRA. STA VENENDO DA LEI!!
CHE-COSA-CHE COS'ERA?
DEVO ANDARE VIA! QUELLA DESCRIZIONE... SUONAVA COME SUPERMAN! NON VOGLIO AVERE NIENTE A CHE FARE CON LUI!
AVRESTI DOVUTO PENSARCI PRIMA DI DERUBARE GLI UOMINI ONESTI!
G-GULP!!
-SUPERMAN!
LASCIAMI ANDARE! CAPITO!?
TU ED IO ABBIAMO UN PICCOLO AFFARE DA TRATTARE!
NON FINCHE' AVRAI FIRMATO LA CONFESSIONE DEI TUOI MISFATTI!
MAI! NON FARO' NIENTE DEL GENERE!!
FIRMA, ROLAND-FIRMA! FAI COME DICE!
OKAY--L'HAI VOLUTO TU!
AWK! BA--BASTA! BA-AA STA!!
INTANTO- TERRIFICATA DAL TONO DEL SUO CARO, LA SEGRETARIA TELEFONA ALL'AGENZIA DI PROTEZIONE CARGON.....
MANDATE UNA DOZZINA DI UOMINI.... ROLAND HA BISOGNO DEL LORO AIUTO!!
VOGLIO DARTI UN'ALTRA OCCASIONE PER RIPENSARCI. FIRMERAI QUELLA CONFESSIONE?
NO!
NO!
IN QUESTO CASO STARAI QUI!!
COSA-?
HEY! LEVATEMI DI QUI!
BENE, MA CREDO CHE NON TI PIACERA' LA MANIERA IN CUI LO FARO'!!
HEY! CHE STATE FACENDO?
AVEVI DETTO CHE VOLEVI ANDARTENE DA LI'!!
-E COSI'.... STO REALIZZANDO IL TUO DESIDERIO!
EEEE-Y-YOW!
MI PRENDA!
MI PRENDAAA
CI PENSERO'!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

TI HO PREGO, TI DENTI MEGLIO, ORA?
("- FORSE LA SMETTERA' SE PENSA CHE SONO SVENUTO!-")
690
SVENUTO, EH? POVERACCIO! DEVO RIANIMARLO!
UGH! GIOVE!!!!!
AIUTO! STO AFFOGANDO!
QUESTO TI INSEGNERA' A NON FARE LA COMMEDIA!!
SUPERMAN STA CERCANDO DI CONVINCERE ROLAND A FIRMARE UNA CONFESSIONE DEI SUOI MISFATTI....
CI HAI RIPENSATO?
QUALSIASI COSA TU FACCIA NON MI FARA' CAMBIARE IDEA!!
691
ALLORA! VEDIAMO!!
ASPETTA!
C'E' QUALCOSA CHE VOLEVI DIRMI?
SI! SI!!
FARO' QUALSIASI COSA MI CHIEDI....! QUALSIASI!!
ORA VA BENE!!
Copyright 1941, McClure Newspaper Syndicate
SUPERMAN E LA SUA PREDA RIENTRANO A CASA DI ROLAND ATTRAVERSO LA FINESTRA .....
LEI VERRA' CON NOI!!
C-CHE COSA?
692
CHE COSA AVETE FATTO A ROLAND?
HO SOLO SOTTOLINEATO LA NECESSITA' DI ATTENERSI A CERTE REGOLE MORALI....
QUESTO E' RICATTO-PURO RICATTO!!
QUANDO RAGGIUNGONO LA ROLAND COMPANY.....
MENTRE STRAPPO QUESTI CONTRATTI, FINISCI DI SCRIVERE QUELLA CONFESSIONE!
QUESTO MI ROVINERA'!!
IMPROVVISAMENTE LA PORTA VIENE APERTA BRUSCAMENTE, I TIPI DELL'AGENZIA DI PROTEZIONE... IRROMPONO NELLA STANZA....
CHE STA SUCCEDENDO QUI?
LUI-PRENDETELO!!
RINFORZI, EH?
Copyright 1941, McClure Newspaper Syndicate
CONTRO SUPERMAN SI GETTANO UNA DOZZINA DI SCAGNOZZI....
Copyright 1941, McClure Newspaper Syndicate
PRENDIAMO QUELL'UOMO!
LO SBATTEREMO AL MURO!!
LO POLVERIZZEREMO!
STO ASPETTANDO!
693
VOLETE DIRE-COSI'???
VIA-VIA NELL'ARMADIO!!
HEY!
STOP!
NIENTE DA FARE! HA LA FORZA DI 1000 UOMINI!
ED ORA-VUOL FINIRE DI SCRIVERE QUELLA CONFESSIONE!
G-GI' GIR!!
GRAZIE PER LA CONFESSIONE! APRETTO CHE RIMBORSI TUTTA LA GENTE CHE HAI TRUFFATO...
CIO' MI BUTTERA' SUL LASTRICO!
694
RICORDA, SE NON RISPONDERAI FINO ALL'ULTIMO CENT, QUESTA CONFESSIONE FIRMATA FINIRA' NELLE MANI DELLA POLIZIA!!
PIU' TARDI - IN CIMA ALL'EDIFICIO DEL "DAILY PLANET"
ADESSO RIPRENDO L'IDENTITA' DI CLARK KENT!!
QUESTI BIGLIETTI ANONIMI INFORMERANNO LE VITTIME DI ROLAND CHE RICEVERANNO INDIETRO IL LORO DENARO SE CHIAMERANNO QUESTO NUMERO...
QUEL TIPO CHIAMATO EMANUEL PIETRO E' QUI DI NUOVO PER VEDERLA!!

SUPERMAN

by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

SUPERMAN

by J. Siegel, J. Shuster and W. Boring

SUPERMAN

by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

PUOI SCEGLIERE TRA RINUNCIARE A LOIS O RIMANERE QUI E ESSERE CREMATO!!
MALEDETTO LORO!!
PIU' CALORE! DI PIU'! DI PIU'!!
CHISSA' IL MOSTRO DA CUI SCAPPANO!
MUORI SUPERMAN, MUORI!
LA MIA TANTA... SO...!!
MI RAGGIUNGERA'?
PERCHE' NON CI HO PENSATO PRIMA? ANCHE VOI!!
VAA-AAAA!!
O VOI! O LOIS!!!
FAMMI USCIRE!
MALEDETTO! TOGLITI DI MEZZO!
AL CIELO!!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

SUPERMAN

by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

SUPERMAN VIVO!!!
GIOCATO!
CHE COSA...?
MORIRÒ, STRINGENDO PRIMA?
DOVE POSSO TROVARE QUESTO DIO CHE CREDI DI PROTEGGERLA?
LEGGI LA NOTIZIA DI TUTTO A GRANDE CARATTERE!
COME ATTERRERÒ VICINO ALLA CASA BLANK...
SUPERMAN STRAPPERÀ LA TORMENTA DALLA SUA PRESA!
LA LAMA SI È ROTTA!
OUCH! PASTA! NON OSA!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

MI HA SCELTA! CHISSÀ PERCHÉ... FORSE PERCHÉ SONO UNA PIUTTOSTO GRAZIOSA RAGAZZA!
SLANE, IO L'HO FATTA... E ADESSO HO PAURA!
IO...!
SUPERMAN! FAI QUALCOSA PER... PER LA RAGAZZA!
UNA COPPIA DI VECCHI SE SOLO CI FOSSE UN MODO PER FERMARLI MALE... GRAZIE DEL CIELO, DISTRUGGERLO...!
MA BISOGNA STARE TEMPO DI VOLARE... PERCHÉ CHE È UN VERO UOMO! PECCATO CHE DOBBIAMO UCCIDERLO...
IO SONO UN PAZZO... MA NON HO MAI SMESSO DI CREDERE IN SUPERMAN... ANCHE QUANDO... LUI... HA GIURATO DI DISTRUGGERLO... SARÀ FANTASTICO!
MENTRE VOLAVA VERSO TERRA, PENSÒ ATTENTAMENTE AL SUPERMAN... ANCHE QUANDO LUI... HA GIURATO DI DISTRUGGERLO... SARÀ FANTASTICO!
TORNERÒ AL VECCHIO CARO "DAILY PLANET"... NON SARÀ MAI MAGNIFICO COME SUPERMAN!
MI DISPIACE AMMETTERLO MA CARLOS HA RAGIONE! SUPERMAN!
DOVE... DOV'È LATO BUONO? E IL RESTO DI NOI? POSSIAMO FARE QUALCOSA PER FERMARLO?
CARLOS HA PARLATO IL NOSTRO TENTATIVO DI DISTRUGGERE L'UOMO DI DOMANI, PER DIMOSTRARE... IL PROSSIMO COME SI SUOLE DIRE, È IL RE... STESO RAGAZZO... ALLICK!
SONO ORGOGLIOSO!
OTTIMO... BUONA SERA! SONO I VESTITI GIUSTI?
RUDDERFORD... TE LO HO PROMESSO... TI HO SALVATO DALLA MORTE!
SONO ADDOLORATO A DI DOVERTI DIRE... MA NON SONO CERTO CHE LA VOSTRA SIA UNA VERA AMICIZIA... PERMETTETE A SUPERMAN DI TORNARE... IL GIOVANE VEGGA... IO GLI PARLO!
DOPO CHE GLI ALTRI SE NE SONO ANDATI...
PECCATO FILE, CARLOS... ERA CON LUI CHE DOVEVI PARLARE!
ADESSO MI INTERESSA MOLTO QUANTO SUCCEDERÀ TRA LA MORTE... SARÀ MEGLIO ANDARE A CASA A DORMIRE... IO LASCIO IL LORO AI RUDERFORD... ASPETTA E VEDRAI!!
E LA SUPERMAN! NON AVRESTE DOVUTO PROVARE... COME HA DETTO... NON MERITA VIVA DI QUESTO!
GIOVANE UOMO, NON CONOSCI CLARK KENT ABBASTANZA DA SAPERE CHE È TERRIBILMENTE SPERICOLATO...
IO HO SOLO PAURA CHE SUPERMAN SIA MORTO PER FUGA FORTUNA! MI SONO ACCORTO DI QUANTO PER SUPERMAN SIA IMPORTANTE!
CHISSÀ SE CI SARANNO ALTRI TENTATIVI DI UCCIDERE QUEL MILIONE DI DOLLARI PER LA MORTE DI SUPERMAN!? LA PAURA DI CARLOS POTREBBE SCORAGGIARE GLI ALTRI!...
MA CLARK È ALL'OSCURO DELL'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI ELMER...
L'ESPERIMENTO PROVA BRUCIO E COMPLETO DI MELMAGE!
MI SEMBRA TUTTO DA FARE! SUPERMAN SARÀ... IL CASO PROTETTO DAL DADA STAGE!
SUPERMAN HA SCOPERTO GLI ATTENTATI ALLA SUA VITA... MA A QUE DI CLARK, IL GIOVANE BADOK, STA PREPARANDO UN'INTERVISTA...
BEN COMPRENSIBILE... MI AVRAI MOLTO TEMPO FA, CLARK!
VI VEDO CON TE!
NON AVRAI MAI PIÙ TEMPO PER ME, CLARK!
COLLEGHI DEL GIORNALE... SI, SIGNORE... IL MIO PRIMO DOVERE È VERSO IL GIORNALE!
CLARK È USCITO PRESTISSIMO AL CHIOSCO DELL'ANGOLO, INCONTRANDOVI DEI COLLEGHI DIRETTI CHE LO ATTENDE...
BENE... È PARTITO!
MAGARI MANDARE AL SUO POSTO IL SUO DOPPIO GIÀ UNO ARTI-COLO!
INTANTO DALLA CASA DI UNA CERTA MISS BLOOK, MATTE, IL PUNTO DA SUA CHE PRECISA APPARECCHIATURA, PER PA... UN'OCCHIATA AL SUO APPARTAMENTO...
TUTTO È PRONTO!
BENE - E L'ANGOLO DOVREBBE GIÀ AVER UN PAIO DI MINUTI!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

PATTY L'INTERESSA
SI, MA MENTRE DI RAOULSON?
CERCHERÀ UN MODO DI FARMI LA SCALATA
A BORDO DELL'AEREO...
È IL VOSTRO PRIMO VOLO, MR. CRAWFORD?
NO, HO VOLATO CENTO VOLTE, SA, E LA MIA ESPERIENZA SI FARÀ SENTIRE!
L'AEREO SI STA AVVICINANDO!
ATTENZIONE! ARRIVO!
È IL GRIDO DELLA MORTE SFRECCIANDO FRATTE VERSO IL CIELO?
I VIGILI HANNO NOTATO DELLE STRANE MACCHIE VERDI SULLA STRADA DI VERO...
QUEL MIAMI - CHE COSA È, CONTRABBANDO?
LA VERRETE CON ME? E NON SARÀ MEGLIO UNA PISTA D'ATTERRAGGIO?
PRECIPITANDO!
I MOTORI...!
SI SO- NO FERMATE!
STIAMO PRECIPITANDO!!
LA MANOVRA NON FUNZIONA!!
PER FUNZIONARE DEVE IL CARRO DELLA PUNIZIONE!
PERCHÉ NON SCENDE? CHE AVVIENE? BORBOTTA UN BLOCCO DELLA SINISTRA - E AL PIÙ UN PESCHERO AL PIÙ GALEONE!
ALL'AEROPORTO...
NON UN PESSIMO - DIO MIO CHE!
E ANNIE? SE DOVUTO ESSERE GIÀ ARRIVATA!
NO TROVA CHE SIA DIVERSO QUALCOSA DI TERRIBILE!
PRESTO, PRIMA CHE LA NOTIZIA VENGA DIFFUSA DA UNA SQUADRA DI RICERCA...
AIRLINER CRASHES!
SI PENSANO CHE SIANO LO ASSALTO CONTRO NOI! NON SARÀ PER PRENDERE AL LASTRICO CHE LO AT TENDONO?
LE STRADE DI METROPOLIS - NUMERO INTELLIGENTE DOPO NUMERO
UNA STRANA MACCHIA SCONOSCIUTA VIENE IMPROVVISAMENTE LUNGO LE STRADE AD UNA VELOCITÀ TERRIFICANTE...
AD OTTO MILLI KM. ESCE UN GRIDO, CHE MANDA LE MACCHINE A SBATTERE UNA CONTRO L'ALTRA - SENZA CONTROLLO!
LA RADIO È LA CHE DALLA STRADA PRENDE LE MISURE CHIARE ZIONALI PER VEDERE SE CI SIA AL TRAFFICO DI TADINI... PA LOMA MIRE... DI GUARDIA - MIRACOLI DA TUTTO DI DIO?
PRIMA O POI QUESTE MOTORI AGGIUSTANO DECISIONI DI SOPRAVVIVERE. PER EVITARE L'ECCIDIO CHE CAUSEREBBE LA FUGA CRIMINALE - E QUANDO LO FARÀ...
VEI GIORNO SEGUENTE, IL GOVERNATORE HA DESIGNATO CONTADINO A QUANTARE DAL NOSTRO, SENZA DISTRAZIONE DOI...
IL PUBBLICO PUÒ ESSERE CONFUSO DA QUESTO SUPERMAN DI MARCIANO? CHE È IL SUO SCOPO? DIETRO DI TUTTO... IL SUO PUNTO?
NON VI APPARTENGO MOLTO DA VOI, NO?!
CHI PENSI CHE SIA... IO... SUPERMAN?
CHE MACCHINE? COSA DA DI QUE SOLDI PUÒ MI DIRE DI DAGGIA...
È UN MIO VECCHIO AMICO!
QUANTA? LA MACCHINA DELLA MORTE!
UNA GUIDATO CORRETTO DI ROSSO MI PRENDE AL... PARENTESI... STA DI NOVO TRAGGO I MIEI MORTI!

SUPERMAN

by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

METROPOLIS È COSTRETTA... DA UNA PAZZA CHE SOSTIENE DI ESSERE LA MORTE!
SANTO CIELO!
DEVO ASSOLUTAMENTE... PRIMA CHE IL SOLE SORGA!
QUESTO È UN ASSASSINO!
DISPERATAMENTE CLARK PRENDE UN CERTO OGGETTO DENTRO AL GOLF DI UNA RACCOGLITRICE MAGNETICA...
MA LOIS NON DEVE ASSOLUTAMENTE DI LUI CHE SIA SUPERMAN!
NON È NECESSARIO CHE TI DICA CHE IL TUO SEGRETO È PER ME SACRO!
QUESTA È L'OCCASIONE PER LA QUALE SPERAVO!
LA PAZZA CHE SI FACEVA CHIAMARE LA MORTE!
CHE VUOI LA GUERRA ANCHE QUI?
BENE!
SUPERMAN SCAGLIA CON TUTTA LA SUA FORZA UNA PIETRA CONTRO L'ALTRA, CHE STRIDENDO SI FRANTUMA!
CRASH!
QUESTO È PER VOI!
ESAMINANDO L'AUTOMOBILE DELLA MALVAGIA DELLA MORTE, SUPERMAN NOTA...
NESSUNO ERA RADIOCOMANDATO!
L'UOMO CHIAMATO FURFANTE LE DA' LA SUA "SENTITA" DI GIORNALISTA...
LOIS DOVREBBE SORPRENDERSI DA UNA PERSONA DI QUESTO GENERE!
QUALCUNO HA CERCATO DI UCCIDERMI CON TUTTI E DUE QUANDO VI HO PREGATI A LEVARE LA MACCHINA DI QUESTIONE!
DEVO SUBITO AVVERTIRLO!
NESSUNO MI HA DETTO NULLA DI QUESTO!
AL "PLANET"...
MI DISPIACE LOIS!
CHI POTEVA PREVEDERE CHE IL RELITTO SAREBBE STATO COSÌ PERICOLOSO?
AL CAMPO DI CARTAVILLE UN BIMBO VOLA ALTO NEL CIELO DAVANTI AGLI OCCHI DI UNA MIGLIAIA DI PERSONE!
MA È IMPOSSIBILE! PER DEUS, SUPERBOY ERA!
E COME AL SOLITO NESSUNO PERCHÉ UNO MI DISTOGLIE PER INDIRIZZARE LA MIRABILE DEL L'AEREO!
ECCOLO... SUPERBOY! MA COSA È?
UN RAGNO NEL CIELO CONTRO L'AEROPLANO!!!
CHE PERICOLO! PRESTO FUORI UNO I MEDICI SI AVVIATA AL SOCCORSO!
UFFICIO DEL "DAILY PLANET"...
ASPETTATEVI AL CAMPO CARTAVILLE?
C'È UN SOPRAVVISSUTO AL DISASTRO!
CREDI CHE CI SIA UN LEGAME TRA QUESTO ED IL RAPIMENTO DELLA PICCOLA DELLA MORTE?
È LA LOGICA CONCLUSIONE!
GIUNGE FRETTOLOSAMENTE IL CAPO, LA GIORNATA LI TRASCINO LONTANO DAI RUMORI DELL'AEREO...
SPLENDIDO! SI ANCORA UNA PUBBLICITÀ!
MA CHE DIAVOLO DEL "DAILY PLANET" LOIS LANE E CLARK KENT?
SBRIGATEVI DI PIÙ! PER STASERA VOGLIO...
UNA SPIA METTE SULL'AVVISO UN AGENTE...
UNA SENTITA? È LOIS LANE!
ESCOGITA LE ATTENUANTI DEL CASO DI LEI!
SAVIA L'UOMO LA CHE MEDITAVA RICHIAMO ALLA MASCHERA - SI SFA CONFONDENDO IN MODO MISTERIOSO!
SARÀ MEGLIO CHE IO TELEFONI SUBITO!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

QUELL'UOMO SO-SPETTO E' SALITO NELLA MACCHINA!
VENGA VIA DA QUELL'UOMO - SU!
COSA SARÀ SUCCESSO LOIS?
SALVO SU' - IL NOSTRO STORICO - LAMP, EH?
E' SOLO UNA GIORNATA!
OSSERVANDO LA SCENA DA UNA CERTA DISTANZA ... LA TIGRE BIONDA ...
PUTTA PAGLIA! UOMINI DI BLOCK!
LOIS E CLARK SALGONO AD UN MODESTO LOCALE MA DI-STRUTTO LA LORO-PAGURA E QUELLA DELLA MORTE GUARDANO DI UN NOTEVOLE ARGINE DOVE LOIS E CLARK... MA LA TIGRE BIONDA MANCA E PI-CAPPARRO...
PERCHÈ LO DIRETTORE DICE?
TE NE ACCORGERAI PRESTO!
ORMAI ...
NOOO, PUOI VENIRE CON ME? NON DIMENTICARE LA MACCHINA FOTO-GRAFICA!
CLARK KENT, MALEDIZIONE! DOVE SARÀ MR. LOIS E MI PREOCCUPO!
LOIS-VI PREGO! VIENI DI SPE-CIALE!
(CLARK DAVVERO È UNA CHE LOIS È IN PERICOLO, BISOGNA ASSOLUTAMENTE AIUTARLI!)
L'AUTO DELLA SIGNORINA LOIS È STATA SPINTA DI FRONTE DA UN PANORAMA CASTELLO ...
CLARK! CHE A FARE?
NON MI PIACE UN SITO DI QUESTO GENERE!
IL PERICOLO È ANCORA MOLTO LON-TANO! VOLTA DI NUOVO!
LOIS, DOPO AVERE A FONDO IN QUEL SPA-VENTOSO CASTELLO, INCONTRÒ IL TAPPO GRIGIO SCIENZIATO CRIMINALE ...
BUONA, CARO... NON UNIRE!
CHI È LEI?
LEI SONO, MISS LANE! SONO CONOSCIUTO CO-ME BLOCK, IL CHI-MICO, SARÀ POTUTO FARE UN PICCOLO SERVIZIO?
LOIS, DOPO AVERE A FONDO IN QUEL SPA-VENTOSO CASTELLO, INCONTRÒ IL TAPPO GRIGIO SCIENZIATO CRIMINALE ...
NON SO CHI SIA IL CHIMICO, MA LO SPERO! NON MI PIACE LO SGUARDO!
AMORE MIO, SEI SEMPRE AL MONDO UNA SAPPIA CHI È REALMENTE SUPERMAN! E LEI MI HA DATO!
NON SO CHI SIA IL CHIMICO, MA LO SPERO! NON MI PIACE LO SGUARDO!
QUELLA È DAVVERO LA SIGNORINA LOIS? SONO PREPA-RATO A QUE-STO E MI SA-RÀ UTILE IL SUO AIUTO!
NON MANCHERÀ MOLTO DEL DE-MERITO!
LOIS VIENE PRESA SOTTO-BRACCIO DALLE SE-GRETE DUE GRETE!
COME PUOI PENSARE CHE LA MIA STANZA SIA PICCO-LA?! TENTO 6 M.!!
COME PUOI VEDERE, SIAMO DUE E QUATTRO-SIAMO COSÌ CHE LA POS-SIBILITÀ DI NON PARLA-RE... PER LUNGO TEMPO È MOLTO REMOTA!
NON VOGLIO MINIMIZZARLA A SIGNORINA LOIS, IL POPOLO INTERESSANTE MA CHE PUÒ ZIONARSI QUESTI ARDITI, MA LA GRANDEZZA CHE SARÀ MIGLIO PER LEI DIVE-LERÀ LA VERA PERSONALITÀ DI SUPERMAN!
MA NON SO CHI SIA... E NON VOGLIO NON MI KNOW-ING DI CREDERE CHE ABBIA PIÙ DI UNA IDENTI-TÀ!
NO!
LEI SARÀ CHE LOIS È STATA RAPI-TA... E SA DOVE È STATA PORTA-TA?
SI SBRIGHI LA TRUPPA! PRESTO! PRESTO!
MA LEI CHE È, IL CAPO? DI CHE GIUOCO?
SPIA! PERDUTA CHE SONO, LOIS È STATA RAPITA DA BLOCK! VEDIAMO DI CONTINUARE L'IDENTITÀ DI SUPERMAN! ANCHE IO DOVRÒ DIVENTARE SUPERMAN, MA PRIMA DI TUTTO DEVO FARE!
SARÀ SUCCESSO, O SARÀ SOLO UN MODO PER FARTI CREDERE DI UNA TRUPPA? LO SAPRÒ PRESTO!
COSÌ SI DIVERTA DI CHIAMARSI, EH? LEVATEVI LE MANI DI DOSSO!
E UNA BARTA, SEI-MATICA!
E' QUESTO IL NIDO DI...
SI SPETTINA-LO... NON È... LEGGO?
LA PRESA È APERTA!
SIAMO FORTUNATI!
È SE QUESTA NON È UNA TRAPPOLA!
COME ENTRARE IN CASA DI QUESTA SIGNORINA SENZA UNA CHIAVE? NON VOGLIO ESSERE SCORTESE!
E' SBAGLIATO CHE NON L'HA DATO LA CHIAVE!
ASSALI-ZIONE!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

ECCO QUESTO TI SISTEMERÀ!
FORSE NON MERITO... MA DEVO FARE QUALCOSA PER AIUTARE PAPÀ E MAMMA!
E INVENTATI QUALCOSA!
FLASH NEWS! SUPERMAN HA SALVATO LA VITA DI UN UOMO!
ULTIMA NOVITÀ! CHI È "SUPERMAN"?
SPERO DI NO!
PROTETTO DALLE CORAZZATURE E CAMUFFATO!
NO, NON LO FARÀ! LE BANCHE SONO "LA SUA ROCCAFORTE"
SUPERMAN SI "VEDE" SU UNA GIOSTRA!
QUEL CLICK! CHE COSA?
ALLORA È COSÌ!
MASCALZONE!!
LA PRIGIONIA... QUESTA È LA MIA OCCASIONE! ...MA LE SUE MANI SONO LEGATE!
COME SUPERMAN! SU TRIBUNALE! QUESTO PUNTO APPLICO IO IL DOLCE E...
E PER FINIRE UN BEL GANCIO ALLA DESTRA DI UOMO RAGNO! GRAZIE L'OTTO... DATE UN'OCCHIATA!
FERMI! SALVI SPAVENTATA IL MASCHERONE!
LA SUA INTERVISTA! SUPERMAN! NO, NON MI PIACE LA IDEA! UN POTERE SUPERIORE AL NOSTRO! SI SCATENERÀ LA GUERRA!
SUPERMAN SOMIGLIA SEMPRE DI PIÙ A LUTHER! QUEL VIGLIACCO! DOVRÀ PAGARE!
POLSO! VAI ALL'... ...LAVORO!
SPARLA... ...NO... ...NON!

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

SUPERMAN by J. Siegel, J. Shuster and J. Burnley

THE SPIRIT

Will Eisner

Con una trovata chiaramente ispirata dai racconti di E.A.Poe, nasce nel 1940 uno degli eroi più atipici del mondo dei fumetti: infatti, la nascita di *The Spirit* deriva dalla presunta morte del criminologo Denny Colt, accidentalmente caduto in cataletta dopo essere riuscito a sgominare la banda dello sciamano pazzo Dottor Cobra; è proprio Denny Colt che, una volta risvegliatosi, assume l'identità di *The Spirit* per meglio combattere il crimine.

Il personaggio è stato ideato da William Erwin Eisner (nato nel 1917) con un carattere forte, duclino nelle sue azioni (spesso anche violente), determinato nel dare la caccia ai criminali più spietati, reaggione fino al punto di rasentare l'incoscienza e tenace nel non arrendersi dinanzi alle difficoltà più impreviste. Tutto ciò, però, non fa la sembianza simile ad alcuno dei tanti supereroi esistenti nel mondo fra quanto, oltre al fatto di non possedere poteri particolari, queste non perdono vista non lasciano sempre ad impolle come un vincitore ma purtroppo gli fanno conoscere anche le sconfitte più brucianti, specialmente quando tra le sue azioni ed i suoi fini s'interpone un terzino da malandrà, una sfilmante contrabbande, insomma... l'eterna lacuna femminile, in definitiva, ci sono virtù ma ci sono anche delle debolezze!

Vittorie e sconfitte, peraltro, sono sempre prese con inconfondibile humour e buon senso, perché dopo ogni vittoria si presenterà senz'altro la possibilità di un'altra grande impresa e dopo ogni «scacco» si presenterà senza tema una possibilità di rivincita.

A queste considerazioni si arriva non soltanto con la disamina delle storie, ma anche con l'analisi attenta dei disegni di Eisner (e dei suoi ghosts). Lo stile è sempre deciso, straordinariamente ricercato nelle sue deformazioni «inspirate», pieno di invenzioni grafiche, una più godibile dell'altra. Le tavole presentano una libertà espressiva che fa cavalcare alla scena i conflitti conclusi delle singole vignette per arrivare ad una unitaria visione dell'insieme, resa ancora più evidente dal magistrale disegno dei bianchi e dei neri. La pastigliosa descrizione prospettica dell'ambiente, che sembra abbia ignorato anche il cinema americano del tempo, aumenta il realismo grafico della rappresentazione, anche quando l'azione si svolge nell'ambiente più assurdo e fantastico. Influe, particolarmente singolare appare la realizzazione grafica della prima tavola di ciascun episodio, nella quale l'autore gioca magistralmente con le grandi lettere che compongono il nome del personaggio inserendole in una composizione che vuole anticipare l'atmosfera e l'ambientazione della storia che seguirà.

Dopo quanto detto, non ci si deve certamente meravigliare che Eisner abbia avuto innumerevoli imitatori, ma, in ultima analisi, si può tranquillamente affermare che il suo stile è rimasto inarrivato e che nessuno di questi ha saputo minimamente avvicinarsi al suo livello artistico.

The Spirit apparve per la prima volta il 2-6-1940 come supplemento domenicale dei quotidiani ed in tale veste è durato sino al 28-9-1952.

Fu ristampato varie volte nei comic-books e, sotto questa forma, ha avuto le seguenti edizioni:

— Collana *Police Comics* (Quality Comics Group), agosto 1945 - ottobre 1963 [127 numeri]; tale collana all'inizio comprendeva altri personaggi.

— Collana *The Spirit* [1ª serie] sempre della «Quality Comics Group» dal 1944 all'agosto 1950 [22 numeri].

— Collana *The Spirit* [2ª serie] della «Fiction House Magazine» dal 1952 al 1954 [5 numeri].

— Collana *The Spirit* della «Harvey Publications» [2 numeri] dell'ottobre 1966 e del marzo 1967. Si auspetta l'esistenza di un terzo numero che, evidentemente, sarebbe stato inviato solo agli abbonati.

— Collana *The Spirit* della «Kitchen Sink Enterprises» [3 numeri] gennaio e settembre 1973.

— Collana *The Spirit* della «Warren Publishing Co.» dall'aprile 1974; proseguo tuttora.

Visto il successo del personaggio, dal 13-10-1941 furono prodotte anche le strisce giornaliere che durarono sino al febbraio 1944.

Nel 1942, però, Eisner fu chiamato alle armi e allora la realizzazione di tali strisce fu affidata, insieme ad altri artisti meno noti, a Louis Kenneth Fine e Jack Cole per i disegni e a Manly Wade Wellman per i testi.

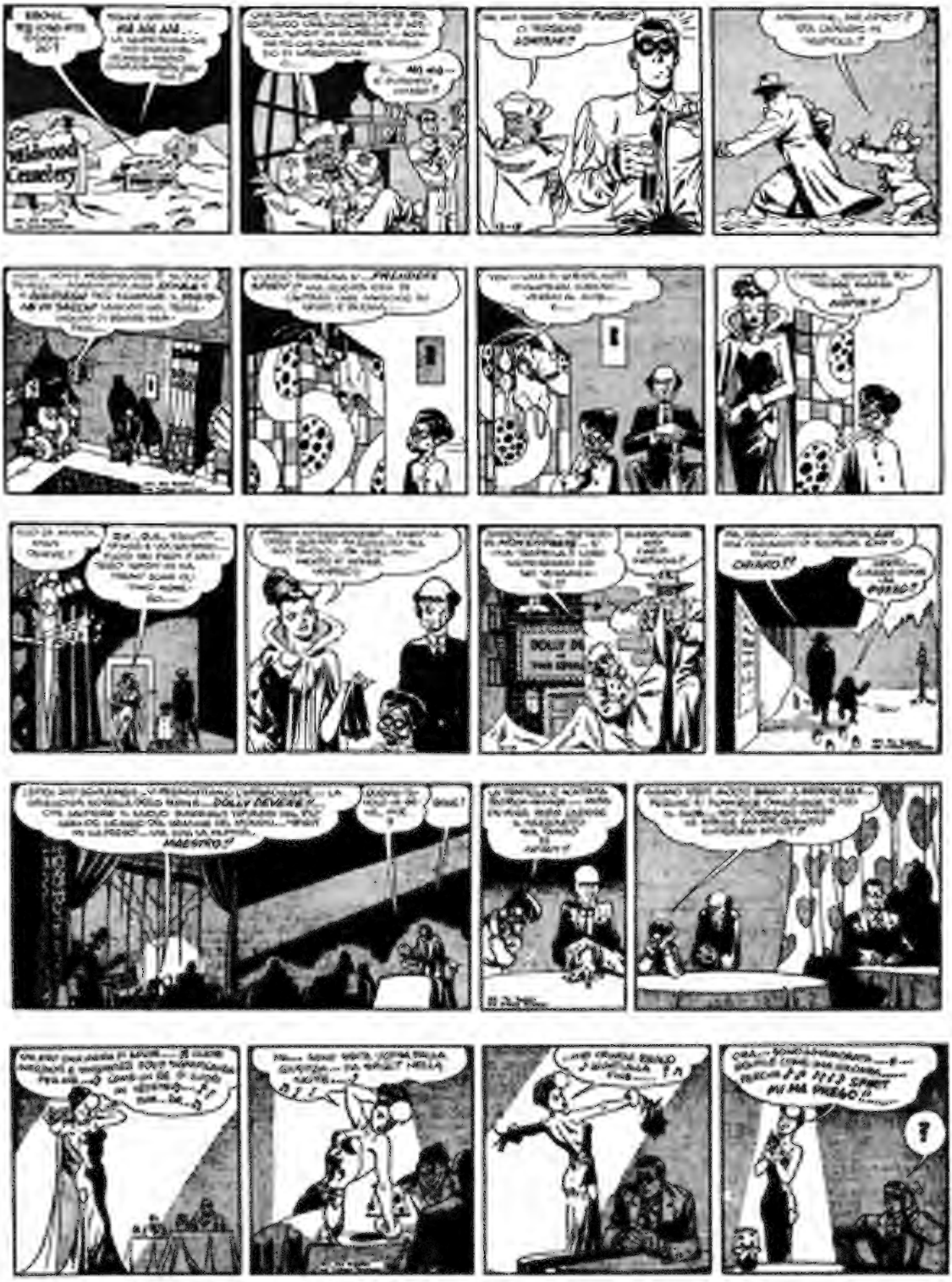
Anche nella forma di striscia *The Spirit* mantiene integre le sue caratteristiche e non perde mordente dall'obbligata sequenza delle vignette, dimostrando ancora una volta di più, se ce n'era bisogno, che questo «character» possiede una tale personalità, sia dal punto di vista caratteriale che da quello grafico, da imporsi in qualsiasi modo venga presentato, anche se riprodotto in una veste che, a prima vista, sembrerebbe la meno congeniale per lui.

Maurizio Petrazzi

THE SPIRIT by W. EISNER

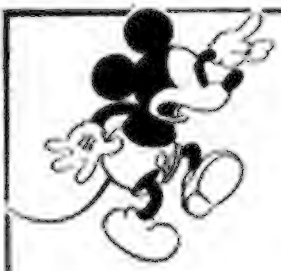
HEY, JOE! LOOK! LA TAXISTA SI RIMETTE PRO AD ANDARE! GRANDE!
UN MOMENTO SIGNORINA! NON VORRÀ PARTIRE QUESTA? E' QUA CHE LA BANDA A CUI FECE LA SPIA E' DIETRO A TRAVERSARE... CAPISCE MA?
PUNTA UNA PISTOLA... MA IO... CREDO SIANO SOLDI... E' SPORCO E SPUZZOLENTE...
NE HO SCHIACCIATO UNO SPIRIT E MEZZO FARÀ PURE IL RESTO!
UNITED
SPIRIT
NOTO COME FACCIA SPUNTARE QUALCUNO QUANDO SI PARLA DI LUI PA'?
NE HANNO PARLATO L'ASSUNTA DI GIOVANNI CHE SONO SCAPPATI DA... E MAGARI... DOVREBBE ESSE... NE RIPARLATO CON... ...SPIRIT... NO?...
ADESSO VOGLIO CHE LA CARO MOLLY DEVENGA UN CAN... ...GUR... UNA RAGAZZA CHE NON SI FERMA DAVANTI A NIENTE PER LA SUA CARRIERA! LA SFINGE...
BEHH!? PRONTO? MI SCUSI, IL SIGNORE CHE SCRIVE UN CAPITOLO?
VOGLIO FARE CHE IL CARO MOLLY CHIEDA AIUTO A... ...CHE NATURALMENTE LUI RIFIUTA... ...GUR... ...LOCK! SPIRIT! GRRR... RIDERÀ A NOSTRE SPESE... HA... HA... HA... E NOI LO BUSSEREMO... NO?!
VOGLIO FARE CHE MR. MOLLY SI PERDA... ...NA UNA NOTTE A CHIAMARE... ...FINCHÉ TRONCHI CON... ...SPIRIT!
SPIRIT... DATE UNA OCCHIATA... ...QUEL MERAVIGLIOSO GIOIELLO... VENUTA A TUTTO...
SPIRIT, VOGLIO VEDERE TUTTO APPOSTO... ...PER NON RISCHIARE CHE QUALCUNO SI FACCIA MALE...
L'ASSUNTA SPIRIT HA UN PIANO!... BUM... ...QUANTO È DURO!... E' ...UNA CAPRA... ...PRIMA SPARA E POI CONTROLLA SE LA VITTIMA È DAVVERO MORTA!
D'ACCORDO!?
UN GIORNO VEDRAI PRENDERÀ UN PUGNO DI... ...NO, UN POCO... ...UNO PICCOLO... ...!?

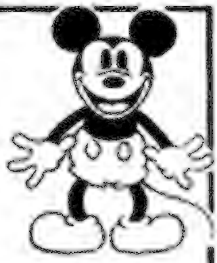
THE SPIRIT by W. EISNER



THE SPIRIT by W. EISNER

Continued on Pag. 17



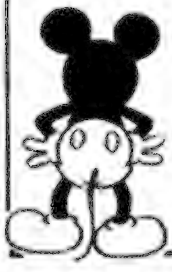


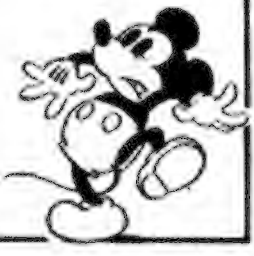
Archivio Disney

Contributo allo studio della produzione disneyana

L'opera a fumetti dello studio Disney non è ancora del tutto conosciuta in Italia: molti nomi di disegnatori e di sceneggiatori sono sconosciuti, alcuni anni di produzione restano inediti. Se ancora non è apparsa una trattazione critica su Disney che si possa considerare veramente definitiva, molto è dovuto a queste lacune di informazione.
In questo lavoro abbiamo raccolto tutto quello che ci è stato possibile rintracciare sui fumetti sindacati Disney, sia presso collezionisti e studiosi americani sia presso gli stessi autori. Iniziamo con le *Silly Symphonies*, parleremo poi di *Donald Duck* e di tutte le serie che non riguardano *Mickey Mouse*: è questa la produzione meno conosciuta e meno studiata, dal lato storico e da quello critico.
Non ci saranno soltanto le tabelle cronologiche, che d'altra parte restano l'ossatura del nostro lavoro, ma anche numerose notizie e curiosità, oltre a qualche accenno critico. Abbiamo cercato di fare un'opera organica, in modo da fornire delle basi sicure di lavoro ai collezionisti e agli studiosi di comics.
Un risultato positivo in questo senso sarebbe la nostra più grande soddisfazione.

Alberto Beraldin
Franco Franciosi
Leonardo Gori





"The Skeleton Dance", 1929

LE SILLY SYMPHONIES

Secondo le più accreditate biografie di Disney, l'idea di produrre una serie di cartoni animati incentrati principalmente sul commento musicale venne a Carl Stalling, il geniale musicista in forza negli anni trenta al mitico laboratorio di Hyperion Avenue. Al di là dei sospetti che questa versione può destare (rivalsa postuma dei subalterni al «Grande Mago»?) è indubbio che le *Silly Symphonies* furono realizzate partendo da presupposti completamente diversi da quelli che avevano portato alla creazione degli shorts di *Topolino*: in questi la musica serviva solo come accompagnamento all'azione scenica, con un personaggio fisso che rendeva difficile evadere da schemi già collaudati, mentre la nuova serie animata dava sfogo a tutta la fantasia dei disegnatori, degli animatori e soprattutto dei musicisti.

Per tutti gli anni trenta, infatti, le *Silly Symphonies* servirono per ogni sorta di sperimentalismi, da quelli tecnici (*Flowers and Trees*, 1932, primo cartoon in Technicolor) a quelli grafici (*The Goddess of Spring*, 1934, che è uno studio preparatorio per *Biancaneve*). Non a caso poi la serie terminò nel 1938, quando lo Studio fu costretto ad abbandonare ogni tentativo di ricerca artistica, costretto a confrontarsi con la sua nuova logica di grande impresa industriale. È noto a tutti che con il trasferimento della Disney nel gigantesco complesso di Burbank, fra gli stessi animatori esplosero contraddizioni e rivendicazioni sociali che erano rimaste assopite negli anni di Hyperion Avenue, quando il lavoro quasi artigianale e nello stesso tempo all'avanguardia, aveva creato un'atmosfera magica e irripetibile di entusiasmo.

Nel 1932 Al Taliaferro, che lavorava come interno nello studio di Disney, dette il titolo di *Silly Symphony* ad una serie sindacata domenicale da lui disegnata, che aveva per protagonista il personaggio di *Barky Bug*. Non si trattava curiosamente di una trasposizione dal cinema ai fumetti, visto che di *Barky* non c'è traccia nella filmografia dello Studio; probabilmente si ispirò ad una *Silly Symphony* del 1931, *The Spider and the Fly*, con ragni e mosche impegnati in una curiosa guerra minima. Questo singolare fumetto durò comunque per più di due anni, del tutto indipendente dalle *Silly Symphonies* dello schermo, poi fu soppiantato bruscamente da una pedissequa trasposizione a fumetti di uno short del 1931, *Birds of a Feather*.

Non esistono testimonianze in merito, ma con ogni probabilità Disney decise che le

Manifesto per "Flowers and Trees"
1932

"Flowers and Trees", 1932

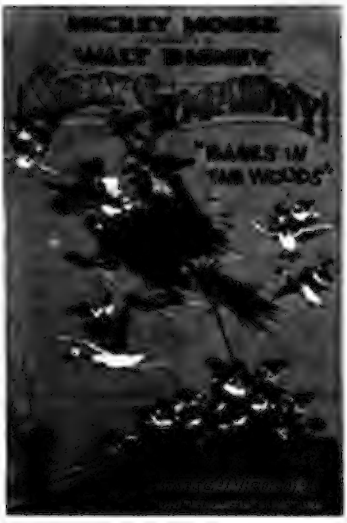
"Three Little Pigs", 1933

Silly Symphonies a fumetti potevano servire come ottima pubblicità per i filmati originali: lo Studio in quegli anni spendeva decine di migliaia di dollari in iniziative promozionali, e le tavole domenicali erano indubbiamente un'ottima cassa di risonanza, specialmente per il pubblico infantile. Comunque dal 1934 in poi tutte le *Silly Symphonies* vedranno la contemporanea uscita sulle riviste e sulle tavole disegnate; addirittura forse in qualche occasione furono preparati dei veri e propri «peccatucci» a fumetti, con qualche mese di anticipo sulla «prima».

La prima contraddizione che appare evidente, nelle *Silly Symphonies* a fumetti, è la mancanza di colonna sonora, cioè l'assenza del motivo dominante dei cortometraggi, la ragione per cui furono creati. Al Taliaferro e gli altri autori seppero però aggirare egregiamente l'ostacolo, ricorrendo a degli intelligenti artifici. Innanzitutto fecero parlare i personaggi con dialoghi in versi, imitando così le strofette in rima baciata che i protagonisti cantavano negli shorts filmati. Poi valorizzarono nelle storie l'elemento avventuroso, senz'altro di secondo piano o del tutto assente nei cortometraggi. In questo modo il lettore aveva l'illusione del ritmo musicale cinematografico, mentre le trame più elaborate e con un pizzico di suspense pagavano il doveroso tributo alla naturale struttura delle strips.

Le *Silly Symphonies* a fumetti sopravvissero per qualche anno a quelle cinematografiche, richiamando o riportando tali e quali le trame dei lungometraggi disneyani. È il caso di *Pinocchio*, di *Biancaneve*, dei *Tre Cavalieri*. Ci furono però anche delle serie parzialmente indipendenti, con personaggi cinematografici ma con trame originali. La ricostruzione cronologica di tutto questo materiale è però piuttosto complessa, per cui prima di passare alle tabelle cronologiche è necessario dare uno sguardo d'insieme alla storia di tutta la produzione.

Manifesto per "Babes in the Woods" 1932



Manifesto per "King Neptune" 1932

LE SILLY SYMPHONIES CINEMATOGRAFICHE

Riportiamo nella tabella sottostante l'elenco completo delle *Silly Symphonies* cinematografiche. Esse sono in totale settantatre, compresa una riedizione: *The Ugly Duckling* (1931 e 1939), tutte prodotte fra il 1929 ed il 1939. Di ciascuna viene indicato il titolo originale, la data della prima proiezione in pubblico ed il nome dell'autore cui viene attribuita, nei cataloghi della Disney, la direzione. Alcune *Silly Symphonies* furono distribuite con un titolo diverso da quello originale: fra parentesi abbiamo indicato queste variazioni di copyright.

Di esse esiste sicuramente una trasposizione, più o meno fedele, in fumetti. Nella tabella sottostante le trasposizioni a fumetti sono indicate fra parentesi, con la data della tavola domenicale di inizio. Come si può notare confrontando le date della prima proiezione in pubblico e della prima tavola domenicale, esse, con la sola eccezione di *Birds of a Feather* (Uccellini di nido, all'incirca corrispondono. Se si tiene presente che tutte le *Silly Symphonies* cinematografiche dal 1929 al 1931 compreso (eccettuate due shorts) precedono l'inizio delle tavole domenicali Disney (30 gennaio 1932), mentre, nei fumetti, tutto il periodo dall'inizio fino al marzo 1934 fu occupato da *Bucky Bug*, che non aveva niente a che vedere con il grande schermo, possiamo concludere che per tutto il tempo in cui le *Silly Symphonies* apparvero contemporaneamente al cinema e sui fumetti (1930-1939), meno di un terzo dei filmati ebbe una versione a fumetti, ciò anche per mantenere la contemporaneità nelle uscite delle due versioni. Infatti la pubblicazione di una storia a fumetti necessitava di un minimo di due mesi di gestazione, mentre i cartoni animati venivano presentati con una frequenza più ravvicinata.

Come abbiamo detto in precedenza, il marchio *Silly Symphony* sopravvisse per qualche tempo sulle tavole domenicali, dopo la soppressione della serie animata.

"Lullaby Land", 1933

"The Goddes of Spring", 1934

1929

The Skeleton Dance; 10 maggio, Walt Disney

El terrible Toreador; 7 settembre, Walt Disney

Springtime; 4 ottobre, Ub Iwerks

Hell's Bells; 11 novembreow Ub Iwerks

The Merry Dwarfs; 1° dicembre, Walt Disney

1930

Summer; 4 gennaio, Ub Iwerks

Autumn; 15 febbraio, Ub Iwerks

Clownlish Capers; 15 marzo, Burt Gillett

Night; 18 aprile, Walt Disney

Frolicking Fish; 23 maggio, Burt Gillett

Arctic Antics; 26 giugno, Ub Iwerks

Midnite in a Toy Shop (copyrighted come *Midnight in a Toy Shop*); 28 luglio, Wilfred Jackson

Monkey Melodies; 2 settembre, Burt Gillett

Winter; 23 ottobre, Burt Gillett

Playful Pan; 16 dicembre, Burt Gillett

1931

Birds of a Feather; 23 gennaio, Burt Gillett (*Uccellini di nido*; 13.3.1934)

Mother Goose Melodies; 11 aprile, Burt Gillett

The China Plate; 16 maggio, Wilfred Jackson

The Busy Beavers; 22 giugno, Wilfred Jackson

The Cat's Out (copyrighted come *The Cat's Nightmare*); 20 luglio, Wilfred Jackson

Egyptian Melodies; 19 agosto Wilfred Jackson

The Clock Store (copyrighted come *In a Clock Store*); 16 settembre, Wilfred Jackson

The Spider and the Fly; 13 ottobre, Wilfred Jackson

The Fox Hunt; 10 novembre, Wilfred Jackson

The Ugly Duckling; 12 dicembre, Wilfred Jackson

1932

The Bird Store; 5 gennaio, Wilfred Jackson

The Boors and the Bees; 9 luglio, Wilfred Jackson

Just Dogs; 30 luglio, Burt Gillett

Flowers and Trees; 30 luglio, Burt Gillett; prima sinfonia allegra a colori

King Neptune; 10 settembre, Burt Gillett

Bugs in Love; 1° ottobre, Burt Gillett

Babes in the Woods; 10 novembre, Burt Gillett

Santa's Workshop; 10 dicembre, Wilfred Jackson

1933

Birds in the Spring; 11 marzo, David Hand

Father Noah's Ark; 8 aprile, Wilfred Jackson

Three Little Pigs; 27 maggio, Burt Gillett

Old King Cole; 29 luglio, David Hand

Lullaby Land; 19 agosto, Wilfred Jackson

The Pied Piper; 16 settembre, Wilfred Jackson

The Night Before Christmas; 9 dicembre, Wilfred Jackson

1934

The China Shop; 13 gennaio, Wilfred Jackson

Grasshopper and the Ants; 10 febbraio, Wilfred Jackson

Funny Little Bunnies; 24 marzo, Wilfred Jackson

The Big Bad Wolf; 14 aprile, Burt Gillett

The Wise Little Hen; 9 giugno, Wilfred Jackson (*I due tamburini*; 16.9.1934)

The Flying Mouse; 14 luglio, David Hand

Peculiar Penguins; 1 settembre, Wilfred Jackson (*Uccelli dal pie guasto*; ...1934)

The Goddess of Spring; 3 novembre, Wilfred Jackson

1935

The Tortoise and the Hare; 5 gennaio, Wilfred Jackson

The Golden Touch; 22 marzo, Walt Disney

The Robber Kittens; 20 aprile, David Hand (*Le avventure di Amerigo il gatto malandrino*; 24.2.35)

Water Babies; 11 maggio, Wilfred Jackson

The Cookie Carnival; 25 maggio, Ben Sharpsteen (*Festa in pasticceria*; 28.4.1935)

Who Killed Cock Robin?; 29 giugno, David Hand

Music Land; 5 ottobre, Wilfred Jackson

Three Orphan Kittens; 26 ottobre, David Hand (*Tre[i] Micetti e la bottiglia Pi[i]*; 28.7.1935)

Cock o' the Walk; 30 novembre, Ben Sharpsteen

Broken Toys; 14 dicembre, Ben Sharpsteen

1936

Elmer Elephant; 28 marzo, Wilfred Jackson (*Pulcinella elefantino*; 27.10.1935)

Three Little Wolves; 18 aprile, David Hand

Toby Tortoise Returns; 22 agosto, Wilfred Jackson

Three Blind Mousketeers; 26 settembre, David Hand

The Country Cousin; 31 ottobre, David Hand

More Kittens; 19 dicembre, Wilfred Jackson

1937

Woodland Cafe; 15 marzo, Wilfred Jackson; erroneamente accreditato, nei primi cataloghi, a Dick Lundy

Little Hiawatha; 15 maggio, David Hand

The Old Mill; 5 novembre, Wilfred Jackson

1938

The Moth and the Flame; 1 aprile, Burt Gillett

Hynkus, Blynkus and Nod; 27 maggio, Graham Heid

Farmyard Symphony; 14 ottobre, Jack Cutting (*Macchietta Malinverno*; 23.10.1938)

Merbabies; 9 dicembre, George Stalling

Mother Goose Goes Hollywood; 23 dicembre, Wilfred Jackson

1939

The Ugly Duckling; 7 aprile, Jack Cutting (*Il brutto anatroccolo*; 26.5.1939)

NOTA:

Walt Disney, dal 1932 al 1940 (periodo che comprende la produzione delle *Silly Symphonies*) ha ricevuto ben undici *Academy Award* ("Oscar"), più di due l'anno, di cui sette per delle *Silly Symphonies*.

1932 *Flowers and Trees* miglior cortometraggio (Silly Symph.) Oscar speciale per la creazione di Topolino
1933 *The Three Little Pigs* miglior cortometraggio (Silly Symph.)
1934 *The Tortoise and The Hare* miglior cortometraggio (Silly Symph.)
1935 *Three Orphan Kittens* miglior cortometraggio (Silly Symph.)
1936 *The Country Cousin* miglior cortometraggio (Silly Symph.)
1937 *The Old Mill* miglior cortometraggio (Silly Symph.)
1938 Oscar speciale per lo sforzo produttivo a *Biancaneve e Ferdinand The Bull* miglior cortometraggio (Cat. Spec.)
1939 *The Ugly Duckling* miglior cortometraggio (Silly Symph.)
1940 *Pinocchio* miglior commento musicale
Pinocchio miglior canzone (When You Wish Upon A Star)

In seguito, e fino al 1971, sono stati assegnati ben 34 Academy Awards per realizzazioni dello studio Disney, soprattutto film con attori. Il solo *Mary Poppins* vinse nel 1964 cinque "Oscar"

"The Cookie Carnival", 1935

"Cock of the Walk", 1935

LE SILLY SYMPHONIES A FUMETTI

La serie fumettata *Silly Symphony* iniziò domenica 10 gennaio 1932, contemporaneamente alla tavola settimanale di *Mickey Mouse*. Nella pagina del giornale dove veniva pubblicata, *Silly Symphony* occupava la parte superiore, su due o tre strisce, e *Mickey Mouse* quella inferiore, su tre strisce.

Inizialmente la tavola settimanale *Silly Symphony* non aveva molto a che vedere con la omonima serie cinematografica, poiché vi si narravano le avventure di una sconosciuta coccinella, cui solo successivamente, attraverso un referendum tra i lettori, venne imposto il nome *Bucky Bug*. Le storie di *Bucky* vennero illustrate, tranne le primissime tavole di Earl Duvall da Charles Alfred [Al] Taliaferro (nato nel 1906, era entrato agli studi di animazione Disney nel 1931 come interpolatore), e si protrassero ininterrottamente fino al marzo del 1934. Fu in quell'anno che *Silly Symphony* iniziò ad ospitare riduzioni a fumetti dei cortometraggi animati, la prima delle quali *Ye Birds of a Feather*. Molte di queste storie, tutte illustrate da Taliaferro e scritte da Ted Osborne, vennero poi ristampate tra il 1941 ed il 1943 sulle pagine di *Walt Disney's Comics and Stories*, il *comic book* edito dalla Dell Publishing che ospita mensilmente le avventure della banda Disney. Le trasposizioni dai cartoni animati di *Silly Symphony* continuarono sino al 1936, quando la testata della tavola divenne *Silly Symphony featuring Donald Duck* e vide l'esordio di *Paperino* da protagonista nei *comics* (dal febbraio 1938 avrebbe avuto una propria serie in strisce giornaliere). Nel dicembre 1937 inizia la versione a fumetti del primo lungometraggio della Disney, *Snow White and the Seven Dwarfs*. Essa fu scritta da Merrill De Maris ed illustrata da altri due validi artisti dello studio, Hank Porter e Robert Grant.

Proprio Grant cresse la serie da Taliaferro quando questi, nel 1939, la abbandonò per dedicarsi alla nuova serie domenicale di *Donald Duck*. Fu Grant (con Porter) a curare la riduzione di *Pinocchio* e poi di molti altri personaggi che si avvicendarono sulle pagine di *Silly Symphony* (quantunque tale dicitura scomparisse e ricomparisse di quando in quando): si ricorderanno *Little Hiawatha* (*Pecos Bunnet*), il piccolo pellerossa che fu protagonista tra il 1940 ed il 1942, e poi *José* (*José Carioca*), il pappagallo brasiliano co-protagonista di *The Three Caballeros*, che apparve dal 1942 al 1944 (in quest'ultimo anno fu affidato a Paul Murry).

Oltre ai personaggi citati, *Silly Symphony* ospitò *Bambi* (dal film omonimo, 1943); *Pan-chito* (l'altro cavalliere, nel 1945); *Cinderella* (*Cenerentola*, dal film omonimo, 1950); *Alice in Wonderland*, *1951*).

Tra i disegnatori che collaborarono alla realizzazione delle storie dopo il 1939 ricorderemo pure Karl Karpe e Dick Moores, i quali si occuparono prevalentemente degli inchiostri e del lettering.

La serie venne di fatto interrotta nel 1951, quando venne prontamente sostituita da *Treasury of Classic Tales*, che continua ancor oggi mantenendo praticamente immutata l'impostazione di *Silly Symphony* giacché ospita storie tratte dai cortometraggi e lungometraggi (animati e *live-action*) della Walt Disney Productions.

In Italia, le *Silly Symphony* a fumetti seguono il destino di *Mickey Mouse* e di tutte le successive serie, per cui, analogamente a tutta la produzione sindacata della Walt Disney, fino al marzo 1935 (mese in cui la casa editrice Mondadori in Milano lancia sia il giornale «I Tre Porcellini», sia la collana di albi «Nel Regno di Topolino») fino all'agosto del 1935 vengono pubblicate sia da Nerbini che da Mondadori; dall'agosto 1935 infine, avendo la Mondadori comprato dalla Nerbini la testata del «Topolino» ed essendosi quindi assicurata al completo l'esclusività della produzione Disney, diventano appannaggio esclusivo della Mondadori, in tutta una vasta gamma di pubblicazioni settimanali, quindicinali, mensili, saltuarie, etc. (per citare solo le testate d'anteguerra: i giornali «Topolino», «I Tre Porcellini» e «Paperino»; le collane di albi «Nel Regno di Topolino» e «Albo d'Oro»; gli annuali «Almanacco»). Uno ad arrivare all'enorme produzione commerciale di oggi.

Rispetto a *Mickey Mouse*, le *Silly Symphony* compaiono, sul «Topolino», con un ritardo di nove mesi; infatti, benché le tavole domenicali delle *Sinfonie Allegre* e di Topolino abbiano avuto inizio contemporaneamente (risalendo entrambi al 10 gennaio 1932), le tavole domenicali di *Topolino* vengono pubblicate a partire dal n.7 dell'11 febbraio 1933, mentre è solo sul n.45 del 4 novembre 1933 che compaiono tavole delle *Sinfonie Allegre*.

Le prime quaranta tavole di *Silly Symphony* sono del tutto inedite in Italia. In esse si narrano le vicende di una coccinella e dei suoi amici, impegnati, per la sopravvivenza, in una serie di piccole avventure, per lo più autoconclusive. Nel descrivere la vita quotidiana di questi insetti, sono evidenti gli scopi educativi o moralistici degli autori: comunque *Bucì* all'inizio, come abbiamo già detto, non aveva neppure un nome; ma la sua popolarità tra i lettori più giovani divenne tanto grande, da indurre la Walt Disney ad avviare una specie di appello per l'aggiudicazione di un nome. Così, ad un certo momento, il protagonista si rivolge al suo pubblico, invitando grandi e piccini a suggerire, per scritto, il nome che lui stesso avrebbe adottato. Poi due o tre settimane le tavole andarono avanti mostrando lettere che arrivavano da tutte le parti degli Stati Uniti; venivano citati, naturalmente, i nomi proposti ed i nomi dei lettori proponenti. Infine *Bucì* si scoprì il nome, a dire il vero non eccessivamente originale, di *Bucky Bug*.

Dopo la parentesi dedicata alla regolazione anagrafica, riprendevano le storielle autoconclusive; in quella da noi pubblicata a titolo di esempio, che è del 21 agosto 1932, *Bucì* salva dalle acque e conosce per la prima volta colei che diventerà sua sposa, Caterina (*Jane Bug*). Il 16 ottobre 1932 ha inizio una storia di grande respiro e di straordinaria inventiva, destinata a sopravvivere come la parte più spettacolare di tutta la saga di *Bucì* e che avrà, in Italia, numerosi epigoni, specie sul «Corriere dei Piccoli»: parliamo, naturalmente della grande guerra fra le mosche e gli altri insetti. È a questo punto che la Nerbini lancia il personaggio sulle pagine del «Topolino».

La defenestrata di presentazione di *Bucì* dice testualmente: «Incominciamo con questo numero la pubblicazione di una delle più belle Sinfonie a colori del celebre disegnatore Walt Disney che con questo nuovo ge-

PHILADELPHIA INQUIRER
GREATEST COMICS
SILLY SYMPHONY
by
Walt Disney
MICKEY MOUSE MOVIES
MICKEY MOUSE
There's a Laugh Every Day in The Inquirer's Daily Comic Page

THE SPIRIT by W. EISNER

Begins On Pg. 29

THE SPIRIT by W. EISNER

THE SPIRIT by W. EISNER

THE SPIRIT by W. EISNER

Bene, per un po' almeno, il volume di affari dei fioristi non ha da aumentare per colpa... Perlomeno lavori di vendita di fiori non vengono più richiesti!...
La Strega e Satanik, i due veicoli pubblicitari, sono ridotti al silenzio e privati del fiume di...
— e questo è quello!!
OH, E' QUELLO NUOVO PERSONAGGIO!!!
...MA E' LA DONNA DELLA FOTO... E' LA DONNA DEL MISTERO...
MMMMMM... NON POTREI DI VEDERLA UN'ALTRA VOLTA, PER FAVORE?...
SPIRIT!!
AMORE!!
GOH!!

THE SPIRIT by W. EISNER

THE SPIRIT by W. EISNER

THE SPIRIT by W. EISNER

THE SPIRIT by W. EISNER

SHERLOCK HOLMES, elementare sí ma non troppo!

Tra tutti i personaggi del poliziesco presi a prestito dal fumetto, che approfittando spesse volte della popolarità di un «character» tentava la promozione del successo nel mondo delle adatty striptease e delle sunday pagine, uno di quelli forse ad avere miglior fortuna è stato, fino ad oggi, Sherlock Holmes. Questo personaggio, considerato il primo vero esponente del «detective» maestro dell'arte della deduzione e del ragionamento, detiene il primato per essere stato il primo investigatore ad essere portato sullo schermo.

Infatti, già nel 1903 - si pensi che «The Great Train Robbery», sempre dello stesso anno, è considerato uno dei primi film con una certa trama - la casa di produzione American Mutoscope and Biograph, mise in circolazione sugli schermi *Sherlock Holmes Baffled* (il Sherlock Holmes sconcertato). Era il febbraio del 1903 e pertanto si deve dedurre che il film sia stato girato alla fine del 1902, un record per l'eroe di Sir Arthur Conan Doyle difficilmente intaccabile. Non staremo certo a documentare il successo universalmente riconosciuto, nel campo letterario e in quello cinematografico sono stati prodotti dal 1904 ad oggi circa 110 film e numerose serie televisive, una commedia inedita, interpretata dall'attore di prosa americano William Gillette, tenne, negli Stati Uniti, il cartellone per duecentotre anni. Scrittori famosi, come Maurice Leblanc nell'ultimo racconto «Herlock Sholmes arriva troppo tardi» tratto dalla serie «Arsène Lupin gentleman-cambrioleur» lo presero a pretesto inventando il suo potere per aver materia di copyright oppure storpiandone come R.C. Lehmann in «The Adventures of Picklock Holmes» o O.Henry in «Sixes and Sevens» con il nome di Shamrock Jolnes. E l'elenco si potrebbe allungare a dismisura. Anche maestri della «detective story», come John Dickson Carr con «The Life of Sherlock Holmes» Ellery Queen con «The Study in Terror», onorano

Hawkshaw the Detective - Sunday Page di Gus Mager (1914)

il", uscirà del suo nome contribuendo alla leggenda del grande personaggio.

Nel campo fumettistico bisogna risalire agli albori del Novecento per avere le prime immagini dell'infallibile detective. Infatti sono di quel periodo alcune tavole disegnate da Ed Carey [1 - 1920], validissimo quanto misconosciuto artista, abilissimo nel genere umoristico (morirà con discreta anzianità, quasi 0 ne alla morte, la striscia «Pa's Family and their Friends» ed il cui nome è stato con il tempo dimenticato poiché, non essendo legato, come altri talenti disegnatori, a nessuna delle grandi agenzie di distribuzione che lavoravano capo al grande editore Hearst o ai suoi concorrenti, non ebbe modo di emergere e rimane confuso nell'anonimato. Passarono circa quarant anni e nell'arco di un decennio, dal 1945 al 1955, apparvero, in alcune collane di «comic books», tutti racconti di Sherlock Holmes, eseguiti ad un buon livello artigianale ma di nessun rilievo; ovviamente si trattava di storie lunghe, tagli alti per far numero, scritti la volentà, da parte degli editori, di lanciare sul mercato il personaggio con una trama accattivante.

Nel 1958 il cartoonist Frank R.Giacoia[2] iniziò a produrre per il New York Tribune, in coppia con il sceneggiatore R.Meisel, la edulty strip di Sherlock Holmes, originando così la prima continuativa versione a fumetti del nostro eroe ricevuta tuttora la più valida.

Queste storie, discretamente disegnate con abbondanza di primi piani e con un ottimo uso dell'ombra sfumata, si inserivano bene nel contesto della tavola, ottenendo una eleganza che lasciava da vedere lontanamente da una striscia all'altra, e ciò, come la acutamente notare Piero Zanotto nel suo volume «Il Giallo a Fumetti», «Consente una sorta di lacerazione dei gialli scientifici dello scrittore anglo-sassone, secondo una tecnica narrativa che — visivamente — ha fatto il cinema e la televisione». La figura di Holmes e quella del Dottor Watson erano disegnate facendo riferimento ai volti degli attori Basil Rathbone e Nigel Bruce, i quali con la loro lunga serie di interpretazioni nel ruolo dei due — giravano infatti insieme quattordici film, due per la Twentieth Century Fox e dodici per la Universal — avevano imposto la loro immagine al pubblico che li identificava nei due eroi di Conan Doyle. Anche gli sfondi richiamano fedelmente l'ambientazione data dal grande scrittore ed il tutto conferiva alla striscia l'impressione di un ottimo prodotto, curato e ben rifinito, anche se inevitabilmente statico.

Forse quegli anni, che videro la nascita di nuovi cartoonist con idee e modelli rivoluzionari, quali Charles M.Schultz, Walt Kelly, Mort Walker, Mell Lazarus, Johnny Hart e Brianl Parker, autori di un dialogo con i lettori di stampo del tutto nuovo e moderno con riferimenti sociologici e psicologici, non erano i più adatti alla diffusione di un fumetto del genere. La striscia anzi cui parlavamo andò per circa due anni [il «Gazzettino» di Venezia ne pubblicò alcune storie] poi visto il non buon risultato ottenuto fu soppressa. Dopo qualche apparizione di scarso rilievo in alcune collane di «comic-books» degli anni Sessanta, la National Periodical Publications fece un tentativo, nel 1975, lanciando una testata autonoma dedicata a Sherlock Holmes, ma evidentemente l'iniziativa non ebbe una risposta adeguata da parte degli aficionados poiché, della prevista serie, vide la luce solo il numero uno. Peccato perché l'albo, contenente le storie «The Final Problem» e «The Adventures of the Empty

Sherlocko the Monk

By Gus Mager

The Adventure of the Vanishing Star.

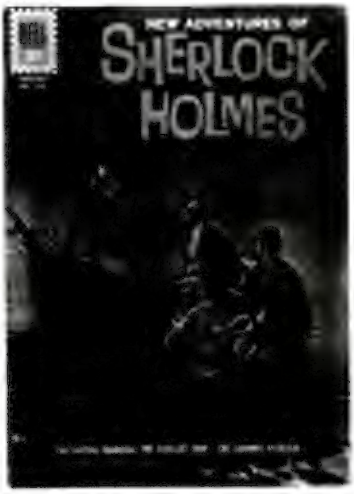
Sherlocko the Monk - Sunday Page di Gus Mager [1911]

Houses, era direttamente sceneggiato da Dennis J. O'Neil, già al quel tempo vice direttore della National e scrittore di tutto rilievo - aveva prodotto negli anni settanta «Green Lantern» e «Green Arrow» ed aveva rilanciato con successo personaggi come «Superman», «Wonder Woman» e «Shazam» - e disegnato da Fabronio R. Cruz, un disegnatore di origine filippina, con stile moderno ed incisivo: la colorazione inoltre era, drammaticamente per un albo americano, caratterizzata da toni cromatici assai pacati. Nel 1976 apparve, distribuita dall'Adventures Feature Syndicate, un altra serie di strisce giornaliere disegnate da William H.Barry. Il fumetto questa volta era di taglio nettamente più moderno, il segno nervoso e marcato. Holmes vi appariva abbastanza simile alla descrizione che ne fa il suo autore, per lasco del Dottor Watson, in «A Study in Scarlet», asciutto, alto, segaligno, la mitica vignetta provvista dell'inseparabile pipa, diversa era la figura di Watson, qui assai ringiovanito, atleticamente perfetto, insomma quasi un rivale, specialmente in amore, per il mitogino Sherlock Holmes. Il Professor Moriarty era invece modellato sull'effigie del grande attore tedesco Gustav Von Seyffertitz, che ne aveva ricoperto il ruolo in un film del 1922 e rendeva assai bene l'immagine allegorante del Male personificato.

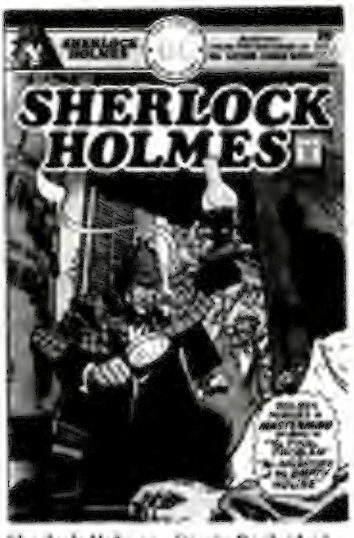
Anche questa volta il successo non arrise alla striscia, forse anche perché la trama ben poco aveva a che vedere con le storie di Arthur Conan Doyle (nell'unico episodio dal titolo «Portent in Rod» apparso in Italia nell'Aprile-Maggio del 1978 sul mensile «Figure» è rimasto interrotto, Sherlock Holmes era risvolto in un intreccio del quale faceva parte anche Toulouse Lautrec!) e, a quanto si risulta lo sospese.

Auguriamoci che in un prossimo futuro qualche valente artista possa riprogettare le fantastiche avventure di questo affascinante detective, con la speranza che la fortuna, così generosa per Sherlock Holmes in tutte le sue molteplici apparizioni letterarie e in cellulloide, includa sotto la sua protezione anche il buon vecchio bistrattato fumetto.

Anche il fumetto satirico si è occupato, con buoni risultati, di Sherlock Holmes. Negli Stati Uniti, già nel 1904, il magazine dell'editore Hearst, sulla scorta della popolarità crescente del personaggio, dilagante specie a livello di pubblicazioni popolari, lanciò sui propri quotidiani la presenza di *Sherlock Bones* disegnata da H.A. McGill. La serie ebbe un effimero successo e dopo qualche tempo fu soppressa. Certamente assai più vigorose e mordente fu la satira creata dal disegnatore Charles Augustus «Gus» Mager (1876-1956) apparsa come *daily strip* sulle pagine del New York Journal il 9 Dicembre 1916 col titolo di *Sherlock the Monk* (Sherlock la scimmia). Era una parodia acuta ed originale del celebre investigatore inglese e del suo assistente, qui rispettivamente Dr. Watso. Questa volta il successo, a dir poco, clamoroso fu la causa del divorzio dal Journal perché Mager, desiderosa di ampliare le proprie storie nella versione domenicale, non trovando spazio disponibile, passò al concorrente New York World. Nel frattempo la striscia era diventata assai seria e questo non sfuggì agli agenti di Conan Doyle, i quali fieri delle rigorose norme della legge sul copyright, le misero di fronte a due scelte, o sopprimere la striscia oppure variarne il nome. Il popolare «Gus» preferì la seconda soluzione e creò quindi *Sherlocko the Detective*. Nel 1924 egli fece un ulteriore tentativo riprendendo a disegnare, dopo pesanti richieste dei lettori, *Sherlocko*, ma di nuovo gli agenti americani di Arthur Conan Doyle si fecero vivi e lo obbligarono, questa volta definitivamente, a chiudere la striscia.
Una altra breve ma valida parodia è rappresentata da *Sherlock Holmes Jr.* apparsa verso il 1935 sulle pagine domenicali del Chicago Tribune e disegnata da Robert Sidney Smith (1877-1935), un autore che qualche anno più tardi sarebbe divenuto famoso con la serie «The Gumps».
Il personaggio di Sherlock Holmes appare, sempre come comprimario, anche in alcune parodie di fumetti «characterless» fra i quali vale la pena di ricordare: *Sherlock Klunk* nelle storie di «Katzenjammer Kids» di Rudolph Dirks, *Gimlet the Detective* e *Shamrock Jones* entrambi creati da Elzie Crisler Segar e presentati il primo nelle tavole domenicali del «Thimble Theatre» ed il secondo nelle strisce giornaliere. Altre raffigurazioni, assai più generalizzate sono state quelle nelle daily strips di «Dauntless Durham of the U.S.A.» di Harry Bechdfeld, e di «Buck Nix» di Sidney Smith.
In Spagna, per mano del disegnatore Gabriel «Gabu» Arnau, uno dei migliori artisti del genere umoristico, nacque, nel 1943 *Sherlock Lopez* accompagnato da *Watso de Leche* suo assistente, personaggi chiaramente ispirati ad Arthur Conan Doyle e protagonisti sulle pagine del giornale «Pecháo y Pelayos», e più tardi sul settimanale a fumetti «Trinca» di straordinario successo. In Germania, negli anni 50 il disegnatore Manfred Schmidt (nato nel 1913), specializzato in parodie di personaggi del fumetto, rappresentò saltuariamente anche Sherlock Holmes per mezzo del suo supereroe-investigatore Nick Knatterton, ottenendo un discreto successo. In Jugoslavia è stata prodotta, nel 1953, *Herlock Sholmes* pubbli-



Sherlock Holmes - Comic Book (Dell N° 1245 (1962) di Frank B. Giacoia



Sherlock Holmes - Comic Book [d.e.] N° 1 (1975) di Eufronio R. Cruz

Sir Arthur Conan Doyle's
THE HOUND OF THE BASKERVILLES
Richard GREENE · Basil RATHBONE · Wendy BARRIE
Nigel BRUCE · Lionel ATWILL · John CARRADINE · Barlowe BORLAND
Script MERCER · LOWRY · FORBES
A 20th CENTURY-FOX PICTURE
Darryl F. Zanuck
SIDNEY LANFIELD

Sherlock Holmes
YES! THAT'S BRUNTON, MR. HOLMES!
AND THIS IS THE OBJECT THAT KILLED HIM!
IT WAS USED TO PROP UP THE HEAVY STONE SLAB! WHEN RACHEL WENT OUT AND BRUNTON WAS ABOUT TO FOLLOW HER, SHE KICKED IT AS PE, BRINGING THE STONE DOWN ON HIS HEAD!
SIR ARTHUR CONAN DOYLE'S

Sherlock Holmes - Daily Strip di Frank B. Giacoia [19.11.1955]

"OH, POVERO ME! LADY RADCLIFFE, SONO DOLENTE CHE VOI TROVATE IL MIO COMPORTAMENTO COSÌ INQUIETANTE... MA CREDETEMI, STANNO PER VERIFICARSI FATTI COSÌ SENSAZIONALI CHE MI MANCHE A QUESTO MIO BUON AMICO POMO DOLO..."
"ORA, WATSON, SARAI BENE CHE VI SCORTIATE LADY RADCLIFFE FINO A CASA, MI RACCOMANDERETE PUTANCA..."
"A MONTMARTRE AL DIFFICILE COMPITO DI POLIZIA."

Sherlock Holmes - Daily Strip di William M. Barry [8.9.1976]

caso solo dieci anni, autori, Jules Radivoyevitch e Dominique Purfurger, sul settimanale a fumetti «Pavi Vyesnika». La serie sull'eroe in epoca è un ottimo esempio di horrific umoristico con divertenti sopravvivazioni non disgiunte da momenti di suspense. Ancora in Germania è da ricordare, sempre in chiave umoristica, l'avventura «Sherlock Holmes und das Geheimnis der blauen Zehen» [Sherlock Holmes e il segreto del giudice blu] apparsa sul settimanale di programmi televisivi «Die Zeit» nel 1971 e disegnata da Volker Kriegel [nato nel 1941]. Anche in Italia ci siamo occupati, a Verbi umoristico, del grande detective: la Mondadori ha pubblicato varie volte, nelle proprie collane, storie di Topolino nelle quali figurava come comprimario un investigatore chiamato Shimerock Bombes ed ha inoltre presentato un'altra caratterizzazione, il pulcinella pensato Sir Loch, con storie intestate e addirittura a suo nome.

Sergio Lama

Caricatura da Writer's Digest Magazine di Jack Markow

[1] Ellison Comic Books americani dedicati a Sherlock Holmes:
CLASSIC COMICS (Gilberton Publications) n°21, Febbraio 1945, Three Famous Mystery (contiene otto racconti «The Sign of Four»); n°30, Gennaio 1947 The Adventures of Sherlock Holmes (contiene 6 racconti «The Hound of the Baskervilles» n°119, Marzo 1961 A Study in Scarlet (illustrato da Seymour Moskowitz).
AVON CLASSIC ISSUE PUBLISHING CO.: n°1169, Aprile 1961 The New Adventures of Sherlock Holmes (illustrato da Frank B.Giacoia contiene i racconti «The Stockbroker Clerk» e «The Cunning Assassin» n°1196, Nov-Gen. 1962 (ristampa della stampa del n°1169).
SPECTACULARI STORIES MAGAZINE (Pen Features Syndicate) n°1, Luglio 1950 Sherlock Holmes.
ALL NEW RAREVILLE ADVENTURES OF SHERLOCK HOLMES (Charlton Comics) n°1, 1965 [senza titolo] n°2, 1966 [senza titolo].
SHERLOCK HOLMES (National Periodical Publications Inc): n°1, Sett-Ott. 1975 (Ristampe da E.R. Cruz contiene i racconti «The Final Problem» e «The Adventures of the Empty House».

[2] Frank B.Giacoia, noto anche con le pseudonimo di Frank Bay, nacque a Napoli nel 1926. Emigrato negli Stati Uniti a sette anni, iniziò a lavorare ten prima nei Quaranta alla Timely Comics, disegnando le serie «Young Allies». Passato nel dopoguerra alla National Periodical collaborò, nel 1950-51, ai soggetti con Carmine Infantino, alla serie «Ghost Patrol» e ad alcuni altri della serie «Justice Society of America». Nel 1967-68 tornò alla Marvel per un breve periodo entro la morte degli anni Quaranta - dove disegnò diversi albi dei Supereroi e Gente vita, in collaborazione con Dave Cockrum, ad un rifacimento delle avventure di «Captain Marvel». Lavorò anche per la prestigiosa rivista «Creepy» alla quale contribuì anche Sherlock Holmes del 1966, disegnò nel 1968 le giornaliere di «Johnny Reb & Billy Yank» e nel 1969 (ott), con lo sceneggiatore Kenneth Lantz, la strip di science fiction «Terra McBride».

RUSTY RILEY

Frank Godwin

Fino a pochi anni fa Frank Godwin poteva essere considerato il meno conosciuto tra i grandi disegnatori americani. Negli ultimi tempi la sua opera è stata però molto rivalutata, e gli storici del fumetto d'oltreoceano ci hanno fornito diverse notizie biografiche e bibliografiche sul suo conto: molte di queste sono state riportate anche su pubblicazioni italiane (G.C. Cuccolini, «Il Godwin - quasi sconosciuto», IL FUMETTO n.6 Maggio 1979) e quindi riteniamo superfluo ripetercle. L'opera di Godwin resta però ancora praticamente inedita, e a quanto sembra ... salvo lodevoli eccezioni gli editori italiani non hanno intenzione di prendere seriamente in considerazione le strisce del lavoratore disegnatore di Washington. E se *Connie* non gode di molta fortuna, l'altra opera di Godwin, *Rusty Riley*, rischia di restare dimenticata malgrado i suoi notevoli meriti. "Exploit" ha ristrutturato parecchie strisce di questo personaggio nate nel 1938 e vissute per ben undici anni, nelle due versioni: giornaliera e domenicale. Si tratta di un insieme di cult storie, hanno vicende fra il poliziesco e lo sportivo, che vedono protagonista un ragazzino «medio» (probabilmente contemporaneo di vostro celebratissimo orfanello assai molto d'anteguerra per quanto riguarda testi e sceneggiature, è un'opera che non esitiamo a definire senza alcun particolare merito. Ma il fumetto è, come il cinema, sintesi di immagine e di parola, e qualche volta i meriti della prima fanno passare in second'ordine i demeriti della seconda. E da questo punto di vista, *Rusty Riley* ha una importanza notevole nella storia del comic americano, perché rappresenta il punto d'arrivo di uno dei più interessanti disegnatori statunitensi, indubbiamente fra i più colti e ricercati. Francis Godwin è stato un autore «completo», uno di quei pochi che non si sono mai serviti di «negri» e che hanno sempre provveduto da soli al disegno e alla sceneggiatura. E se in *Connie* il disegno è al servizio del testo, pur restando enormemente ricco di fantasia e di capacità evocativa, in *Rusty Riley* il pennino di Godwin resta sempre il protagonista indiscusso della strip: è un disegno ricco di attenzione per i particolari, ma non particolarmente realistico, anzi in certi casi si può quasi definire surreale, specialmente per quanto riguarda le storie ambientate in Connie.

Come ha giustamente notato Maurice Horn, *Rusty Riley* è un lavoro della maturità di Godwin, iniziato quando l'autore aveva già sessant'anni, ed è un affettuoso tuffo alla giovinezza, vista con l'occhio nostalgico e poco realistico di un anziano. Ma proprio per questa peculiarità, *Rusty Riley* possiede in misura maggiore di *Connie* la poesia spiccia propria del suo autore.

Se quindi uniamo i pregi del disegno al fascino intrinseco della sceneggiatura, l'opera minore di Frank Godwin merita un posto di tutto rispetto nell'olimpo dei fumetti. D'altra canto, occorre rivalutare in sede critica l'opera di quei disegnatori che potremmo definire sparsi, dotati cioè in maniera preponderante al lato grafico della storia. L'estetica del fumetto, negli ultimi vent'anni, ha attraversato almeno due punti chiave: all'inizio i vantaggi venivano dai più pesi in considerazione soprattutto per i valori del disegno; era il periodo dell'esaltazione incondizionata di Alex Raymond, quando si immaginava «pesante» a Flash Gordon; in seguito la critica si è evoluta, è stata trovata l'unità strutturale dei fumetti e se ne sono studiati sceneggiatura e testo. Contemporaneamente però il disegno «puro» è stato accantonato, ridicolizzato qualche volta anche in modo ingiusto, ed è venuto il tempo del Gordon ingiustato. Ci sembra che oggi i tempi siano maturi per superare certe sterili polemiche passate e tentare un'analisi italiana che nel mondo dei fumetti c'è posto sia per il Sommaruga puro di Moebius sia per i fumetti che danno importanza preminente al testo.

Leggiamo quindi *Rusty Riley* con questo spirito, godendo senza complessi della personalità e della raffinatezza del disegno, della maestria di Godwin nell'usare il bianco, i chiaroscuri, il ritmo. Vi troveremo la grafica migliore di Connie, e apprezzeremo ancora di più l'arte di questo lavoratore e dimenticato autore.

Leonardo Gu.

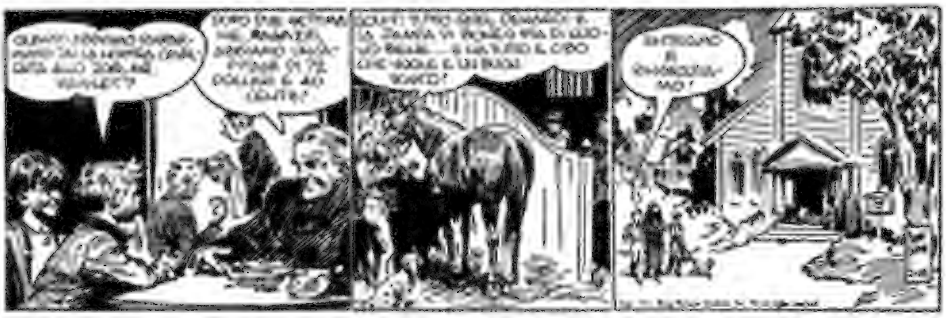
RUSTY ON BIG BLAZE, HIS DOG FLIP AND PETTS KILT

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN



RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

RUSTY RILEY

by F. GODWIN

GEO MC MANUS

Queste foto di George Mc Manus, rintracciate presso amici e collezionisti, apparvero in un programma ricordo al pranzo dato al Grand Ballroom del Waldorf-Astoria Hotel il 29 novembre 1945, in onore di George Mc Manus che aveva compiuto un terzo del centenario di «Bringing up Father». Come i nostri lettori sanno, la striscia sta ancora andando bene con Camp, Kavanaugh e Fletcher che la producono per il King Features Syndicate. Per poter aggiungere qualcosa al sapore nostalgico di queste pagine abbiamo inserito alcune delle prime strisce di Mc Manus

THE SEATTLE POST-INTELLIGENCER, SUNDAY, APRIL 29 1962

IF AMERICAN WOMEN WERE FIGHT FANS LIKE THEIR PARISIAN SISTERS

BY GEORGE McMANUS

Una delle prime pagine a fumetti di Mc Manus dedicate allo sport.

Mr. e Mrs. Mc Manus tornano a casa dopo un viaggio all'estero

CHICAGO SUNDAY EXAMINER. —— BOXING AND C

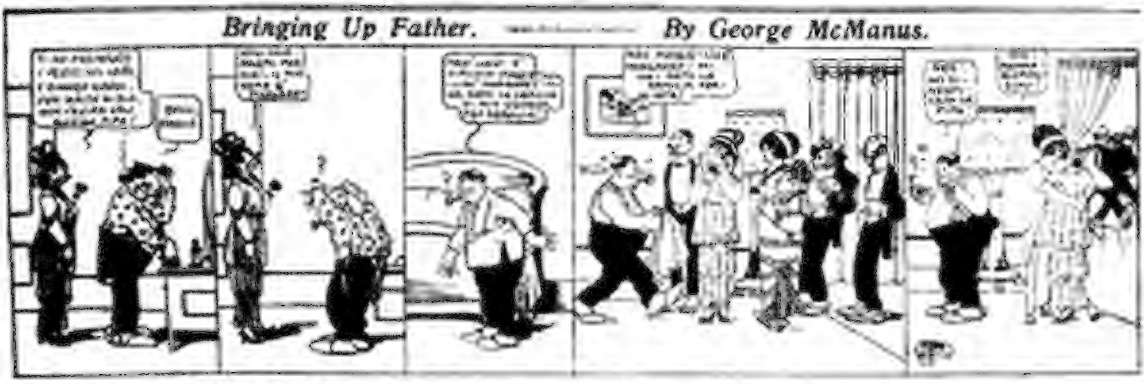
Bringing Up Father.

GUARDA COME È BELLO QUEL PRINCE!
BISOGNA DI ASSOLUTAMENTE LA CARATA!
DOVE MI PESO QUEL BIGOLO!
OHH - TESORO - VOGLIO CHE TU VENGA DA ME A COMPRARE UN VERO CONTE!
CONTE DI CARATTERE? NO - IL QUESTO È MIO MARITO!
BISOGNA SIA CONTE
?
SNAP

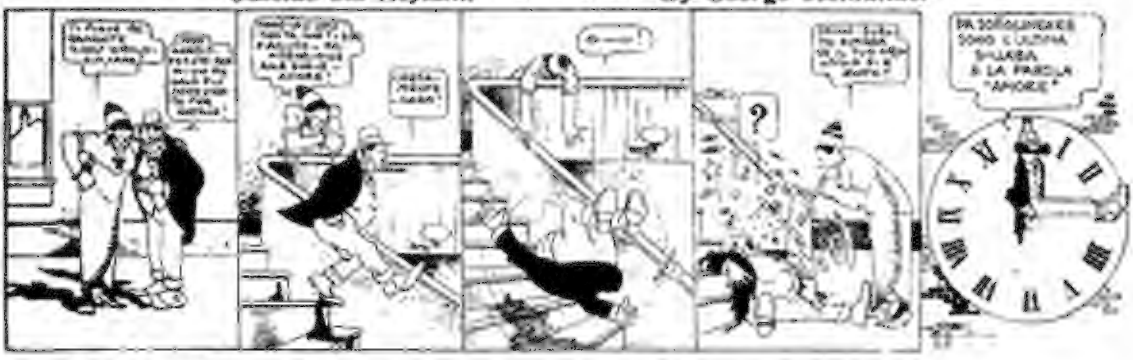
La prima striscia di «Bringing up Father», dal «The Chicago Examiner».

By George McManus.

?
FATEVI - SCUSA! DA LONTO SI E' NOTATO LA MANCANZA DEL LO ARRETRATO!
PAPA'!
SONO SPIACENTE - MA DOVREI ANDARE!
MAMMA - PAPA' QUESTI SPIACENTE DEL TUTTO PUR' PARTE!
SEI PROPRIO IL TIPO GIUSTO PER SPOSARE LO SCRIVERE!



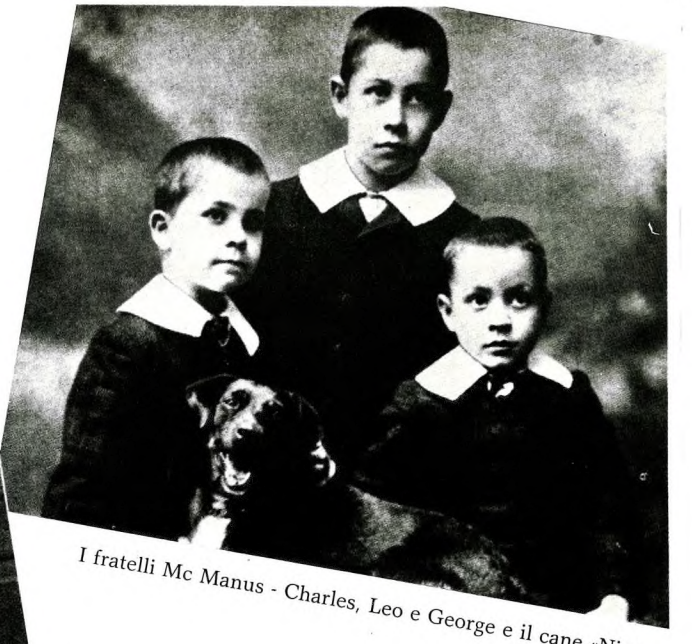
La seconda striscia di «Bringing up Father» (notare il nome completo di Maggie).



Questa strip è di Mc Manus precede di oltre una settimana, le prime due strisce di «Bringing up Father» e rappresenta il primo episodio di una delle varie strisce giornaliere «alternative» che Mc Manus disegnava nel 1912-13, questi personaggi sembrano stranamente somiglianti al «duo» (periodo di Maggie e Jiggs piuttosto che alle figure delle prime strips di «Bringing up Father».

Spare Ribs and Gravy, circa 1905.

Mc Manus come «Lord Brummel» nel 1919.



I fratelli Mc Manus - Charles, Leo e George e il cane «Nigg».

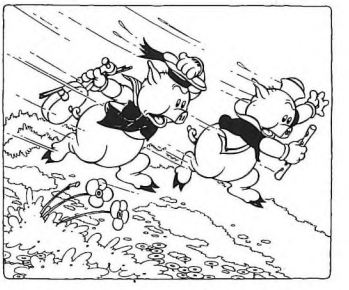
Il secondo da sinistra è George nel 1895.

George e Charlie Chaplin durante le riprese del film «Il monello».

Una immagine della moda del 1923.

Mary Pickford ce la mette tutta per fare di George una stella del cinema. Il risultato? guardate il sogghigno di Douglas Fairbanks.

A OGNI BALZO S'AVVICINAVA A CAPPUCCETTO ROSSO



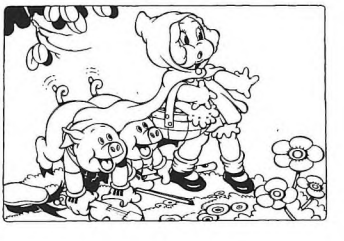
SPIÒ ATTRAVERSO LE IMPOSTE

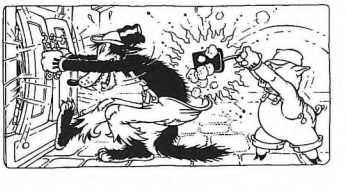
«DOVE TE NE VAI, CAPPUCCETTO ROSSO?»

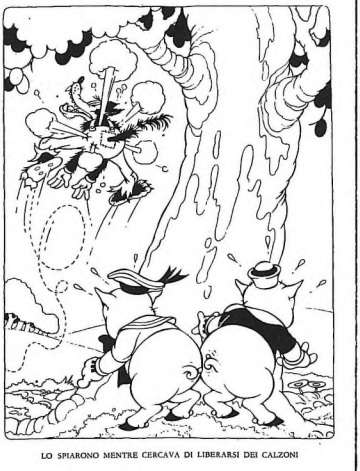
FECE APPENA IN TEMPO A RIPARAR NELL'ARMADIO

S'INFILÒ LA CAMICIA DELLA NONNA

VERSÒ L'INTERO CONTENUTO NEI CALZONI DEL LUPO







LO SPIARONO MENTRE CERCAVA DI LIBERARSI DEI CALZONI

BORIS
1978